IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 12. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Martedì, 13 Gennaio 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Per la beneficenza di Roma

La *Tribuna* trova che il Ministero del Tesoro ha violata la legge nel non anticipare tutte le somme necessarie al servizio della beneficenza, fino a che non sia avvenuta la liquidazione dei beni delle Confraternite.

Ma come si può dire che fu violata la legge, se la Congregazione di Carità ha ricevuto la somma necessaria pel mese di gennaio?

Chi li ha pagati gl'istituti e i sussidiati? Chi ha provveduto alle spese pei diversi servizi? Li ha forse anticipati la *Tribuna* i mezzi necessari alla Congregazione di Carità?

Il Ministero può aver errato nel valutare la cifra occorrente nell'anno, ma è forse votato il bilancio d'assestamento? E' forse votato il preventivo per l'esercizio 1891-92? No. Dov'è adunque questa *violazione* della legge, quando basta una nota di variazione per correggere il minore stanziamento?

Il vero è che la *Tribuna* ha gonfiato questa faccenda come se si fosse trattato di una questione di Stato, e ciò per fornire al suo Barzilai il modo di far credere che egli avrebbe salvata Roma colla sua interpellanza; ma siccome le anticipazioni furono fatte e per l'avvenire è provveduto in misura più che sufficiente alle anticipazioni necessarie, l'interpellanza per questa parte si può dire sgonfiata.

In quanto alla seconda parte, tutta l'argomentazione della *Tribuna* consiste nel dire che, prendendo la differenza del fa bisogno annuale da altre istituzioni per compensare la minor rendita che si ricaverà dalle Confraternite si commetterà una illegalità, perchè secondo la legge alla deficienza avrebbe dovuto provvedere lo Stato e in ogni modo si assottiglia la beneficenza delle Opere che si vorranno far contribuire alle esigenze della Congregazione di Carità.

Nè l'uno, nè l'altro argomento possono reggere.

L'articolo del progetto ministeriale a proposito della beneficenza era concepito nei seguenti termini:

Art. 10 — I beni delle confraternite, delle confratrie, delle congreghe e delle congregazioni aventi sede in Roma; i lasciti, i legati e le Opere pie di culto che non sieno più rispondenti ai bisogni della popolazione, saranno indemaniati per essere destinati ad istituti di beneficenza della capitale.

Il bilancio del Comune di Roma, a cominciare dall'esercizio finanziario 1891, verrà scaricato delle somme ora inscrittevi per servizio della beneficenza.

Basta leggere questo articolo per persuadersi che il concetto di far concorrere le Opere pie di culto, legati e lasciti che non siano più rispondenti ai bisogni della popolazione onde dar vita ed aiuto agli istituti esistenti o nuovi della capitale, fu concretato dal governo stesso nella legge per Roma.

Che ha fatto la Commissione? Ha modificato l'articolo in questo senso:

Art. 11 — I beni delle confraternite, confratrie, congreghe, congregazioni romane saranno indemaniati e le loro rendite destinate ad istituti di beneficenza della capitale. Delle dette rendite la Congregazione di carità erogherà quanta parte possa occorrere per sopperire a spese di beneficenza oggi sostenute dal Comune di Roma, dal cui bilancio, cominciando dall'esercizio finanziario 1891, saranno tolte tutte le somme iscrittevi per codesto titolo.

Le somme necessarie a questo servizio, fino alla liquidazione definitiva, saranno anticipate dal Tesoro in conto corrente.

Perchè l'ha modificato? Perchè credeva sufficienti le rendite delle Confraternite e perchè non voleva in quel momento sollevare la questione delle Confraternite non romane, nè l'altra delle opere di culto.

« Soltanto per amore di concordia (scrive Martini nella relazione) ci rimanemmo dal portare innanzi alla Camera questa proposta: come cancellammo quanto si riferiva ai lasciti e alle opere di culto, per non risollevare questioni a mala pena sopite e non pregiudicare così di straforo questioni che dovranno essere risolute con leggi particolari.

Come si vede, la *Tribuna* sogna quando dice che per legge la differenza della spesa spetta allo Stato.

Chi deve provvedere al servizio è la Congregazione di carità, la quale, o col fondo di beneficenza derivante dalla soppressione dei beni ecclesiastici, o colla trasformazione di altre Opere pie, o con leggi particolari, ed anche con razionali economie, sarà posta in grado di provvedere largamente alla beneficenza della capitale.

Sarà un tanto di meno, dice la *Tribuna*, che verrà speso nella carità e nella beneficenza di Roma.

Ma, d'altronde, che cosa si pretende? Che i contribuenti italiani debbano pagare le spese di beneficenza della capitale, dove si ha una rete di opere pie, istituti ed istituzioni male ordinate, che hanno un patrimonio di oltre **cento** milioni?

Non ci mancherebbe altro!

La *Tribuna* può gonfiare quanto vuole, ma la questione, lo ripetiamo, è molto semplice.

Con un buon ordinamento, fatto con calma da persone operose e competenti, rafforzato dal fondo di beneficenza speciale dei beni ecclesiastici, che aumenterà ogni anno non solo si potrà provvedere al servizio attuale, ma si potrà pensare a nuovi istituti, che oggi mancano completamente.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N) **Londra**, 12, 2 pom. — Qui si ritiene priva di fondamento la notizia, telegrafata da Vienna all'*Indépendance Belge*, circa l'esistenza di una convenzione segreta fra i governi di Vienna e Londra.

Secondo questa pretesa convenzione l'Inghilterra, in cambio di un appoggio incondizionato del governo austriaco alla politica inglese in Turchia e in Egitto, si obbligherebbe a non opporsi ad una occupazione eventuale di Salonicco per parte dell'Austria.

(N) **Vienna**, 12, 2 pom. — Si ha da Stoccolma che il governo svedese si è dichiarato disposto a comprare, per 6,500,000 corone, le ferrovie costruite sul suo territorio dalla Società ferroviaria svedo-norvegese.

(N) **Lisbona**, 12, 2.20 pom. — I negoziati tra il Portogallo e il Libero Stato del Congo per la loro vertenza nell'Africa occidentale, non sono ancora incominciati, essendo il ministro belga andato a Bruxelles, per ricevere istruzioni dal Re Leopoldo.

(N) **Bruxelles**, 12, 11.40 a. — Arrivano continuamente dispacci delle Corti estere al conte di Fiandra, con cui si chiedono notizie della principessa Enrichetta. Il re Leopoldo visitò ieri la principessa.

(N) **Bruxelles**, 12, 2 pom. — Corre voce che il principe Balduino di Fiandra farà quanto prima un viaggio nello Stato del Congo.

(N) **Londra**, 12, 2 pom. — Il signor Gennadius, ministro greco presso la Corte di St. James, è stato promosso al grado di inviato straordinario.

(N) **Berlino**, 12, 2.20 pom. — Sir Edward Malet, ambasciatore inglese, è ritornato qui ed ha riassunto la direzione dell'Ambasciata.

(S) **Parigi**, 12. — Il presidente del Consiglio, Freycinet, è obbligato a rimanere in camera causa un leggero raffreddore.

(N) **Londra**, 12, 2.20 pom. — Il granduca di Lussemburgo trovasi ora a Londra.

— L'Ambasciatore chinese, qui, che è anche accreditato a Parigi, è partito per quella località, dove si tratterrà qualche tempo.

(S) **Bruxelles**, 12. — La malattia della Principessa Enrichetta si è alquanto aggravata, essendosi estesa al polmone sinistro.

Tuttavia il suo stato generale rimane soddisfacente.

Gli insegnanti elementari

L'onere che ha gravato l'erario nazionale, durante l'esercizio 1889-90, per concorso dello Stato alla spesa, che i Comuni hanno dovuto sostenere a fine di alzare lo stipendio dei maestri elementari alla misura minima stabilita dalla legge del 1886, ha superato i due milioni e mezzo di lire, ripartite tra le provincie del regno come in appresso:

	Popolazione	Scuole	Contributi Lire	Media per ogni scuola
Alessandria	740,441	1,544	90,177,75	58,40
Cuneo	664,416	1,273	84,563,20	66,45
Genova	787,215	1,406	84,635,25	60,05
Novara	704,253	1,415	100,951,18	71,84
Porto Maurizio	138,937	310	35,608,74	114,86
Torino	1,064,233	1,579	151,337,25	95,84
Piemonte e Lig.	4,099,495	7,527	547,273,37	72,70
Belluno	195,419	350	23,473,69	67,06
Bergamo	404,040	797	89,130,19	111,83
Brescia	475,467	1,156	90,026,02	77,87
Como	536,641	891	114,409,69	128,44
Cremona	304 507	541	35,716,77	66,02
Mantova	300,311	611	34,360,66	56,23
Milano	1,125,553	1,166	90,629,55	77,72
Padova	397,421	634	23,462,83	37,00
Pavia	478,618	975	74.526,61	76,54
Rovigo	86,425	358	34,754,87	97,08
Sondrio	124,914	367	25,923,51	70,63
Treviso	381,082	629	39,950,06	63,51
Udine	528,559	835	80,657,52	96,60
Venezia	351,273	317	14,677,31	46,30
Verona	394,868	618	34,448,72	55,74
Vicenza	401,765	682	63,171,26	92,62
Lombardo-Ven.	6,486,863	10,927	869,319,26	81,91
Ancona	277,861	442	21,926,59	49,60
Ascoli Piceno	215,395	315	21,039,26	66,79
Bologna	461,192	684	2,965,40	4,34
Ferrara	230,144	401	123,32	0,30
Forlì	254,734	492	19,819,24	38,30
Macerata	250,368	333	21,047,15	63,20
Modena	289,247	337	18,233,77	54,10
Parma	277,293	428	23,500,38	54,90
Pesaro-Urbino	228,842	330	32,357,88	98,03
Piacenza	234,603	330	32,592,08	96,72
Ravenna	226,667	366	5,816,88	15,90
Reggio Emilia	253,485	428	14,524,16	33,42
Emil. e Marche	3,199,831	4,816	213,946,11	43,58
Arezzo	242,785	274	13,783,98	50,30
Firenze	810,672	811	16,526,16	20,37
Grosseto	114,295	183	10,573,64	57,65
Livorno	121,160	167	3,861,13	23,11
Lucca	301,474	323	23,025,22	71,28
Massa Carrara	181,047	336	21,982,34	65,42
Pisa	284,063	295	17,103,50	57,90
Siena	207,013	218	12,544,72	57,52
Toscana	2,262,499	3,107	119,400,69	45,89
Perugia	581,280	890	44,344,49	49,82
Roma	864,851	568	35,673,33	62,80
Umbria e Lazio	1,446,131	1,458	80,017,82	54,88
Aquila	392,477	567	49,034,84	86,50
Avellino	397,773	517	37,321,21	72,18
Bari	623,496	777	32,415,30	61,72
Benevento	240,061	299	22,126,89	74,00
Campobasso	377,695	469	45,482,97	96,86
Caserta	715,535	993	43,320,24	43,62
Catanzaro	432,064	543	29,777,52	54,83
Chieti	353,699	440	26,195,30	59,53
Cosenza	474,207	591	21,375,03	36,27
Foggia	351,235	455	19,644,34	43,17
Lecce	553,592	713	32,543,50	45,65
Napoli	992,398	616	19,191,11	31,11
Potenza	539,258	576	25,480,00	44,28
Reggio Calabria	375,537	545	21,647,77	47,64
Salerno	573,693	774	50,804,59	65,68
Teramo	259,095	306	14,637,15	48,64
Prov. Merid.	7,651,815	9,180	491,197,76	54,04
Caltanissetta	264,308	331	17,919,00	54,13
Catania	564,186	413	26,350,25	63,56
Girgenti	313,106	291	17,960,03	61,71
Messina	467,233	593	27,331,71	46,09
Palermo	708,622	571	12,608,04	22,08
Siracusa	340,972	403	19,914,96	49,26
Trapani	284,727	294	12,452,06	42,32
Sicilia	2,943,154	2,896	134,536,05	45,23
Cagliari	399,972	585	39,873,65	68,15
Sassari	260,478	329	29,410,91	89,82
Sardegna	660,450	914	69,284,56	75,80
Regno	28,750,238	40,148	2,512,985,62	50,65

Come si vede la misura del contributo tra provincia e provincia varia sensibilmente e non può essere diversamente, visto che il concorso dello Stato, per la legge del 1886, della quale riproduciamo in calce la disposizione precisa, si ragguaglia non alla popolazione de' Comuni, ma a svariati criteri dipendenti dal numero delle scuole, che i Comuni mantengono, dalle condizioni generali del loro bilancio e via discorrendo.

Se naturale e necessaria, pertanto, la disparità di trattamento tra provincia e provincia, all'occhio vigile e prudente dell'autorità spetta fare che cotesta disparità risponda esattamente alle prescrizioni della legge e che nella sua applicazione non accadano abusi.

Anche per la marina mercantile astrattamente appariva savio provvedimento quello dei premi di incoraggiamento; in pratica si è veduto che lo Stato spende per cotesti premi parecchi milioni, senza che i vantaggi siano corrispondenti all'onere.

Non diremo che altrettanto sia avvenuto o debba avvenire per la legge del 1886 sullo stipendio dei maestri elementari, la quale ha provvidamente fissato un termine al contributo dello Stato; ma la vigilanza e la severità non saranno mai troppe, perchè il denaro del contribuente, in mezzo alla crescente penuria di mezzi, sia speso con i migliori risultati possibili e nella misura strettamente voluta dalla legge.

Ecco gli articoli 1° e 3° della legge del 1876, cui si riferisce il contributo dello Stato:

Articolo 1. Gli stipendi dei maestri elementari nelle scuole classificate, nel primo triennio dalla pubblicazione di questa legge, saranno proporzionalmente elevati al minimo fissato dall'unita tabella.

Gli stipendi maggiori, dei quali godono i maestri ora in ufficio, non potranno essere diminuiti.

Scuole urbane.

Classe		I	II	III
Superiori	— Maestri	1000	1100	1320
»	— Maestre	810	850	1056
Inferiori	— Maestri	900	950	1000
»	— Maestre	720	760	800

Scuole rurali.

Classe		I	II	III
Superiori	— Maestri	800	850	900
»	— Maestre	640	680	720
Inferiori	— Maestri	700	750	800
»	— Maestre	560	600	640

Articolo 3. In separato capitolo del bilancio della pubblica istruzione sarà iscritta la somma di tre milioni per concorso dello Stato nella spesa che i comuni sostengono per gli stipendi dei maestri elementari; però nel primo anno il fondo sarà solamente di un milione, e nel secondo di due milioni.

Questo concorso dello Stato non potrà superare mai *i due terzi* della spesa portata dal prescritto aumento di stipendio.

Il concorso dello Stato sarà dato per *l'intiera differenza* ai comuni, considerati nel comma secondo dell'art. 1° delle leggi 9 luglio 1876 e 1° marzo 1885.

Saranno preferiti per il concorso dello Stato fino ai due terzi:

a) quei comuni, nei quali l'imposta fondiaria ha già raggiunto il limite massimo consentito dalla legge e che abbiano applicate almeno due tasse locali;

b) quelli che nelle frazioni mantengono scuole non obbligatorie;

c) quelli dove è maggiore la frequenza degli alunni alla scuola.

I Comuni chiusi per effetto della legge sul dazio consumo non hanno diritto al concorso dello Stato per le scuole elementari obbligatorie.

Credito, industria, commercio

L'andamento del mercato estero è sempre buono e le disposizioni si mantengono favorevoli. I risultati del prestito francese, coperto 16 volte e la riduzione dello sconto a Londra sono elementi di ordine finanziario e monetario, che giustificano le migliori previsioni sulla tendenza del mercato europeo, tanto più che la situazione politica continua ad ispirare la massima fiducia nella conservazione della pace.

Mercato italiano.

Sulle nostre piazze continua l'andamento disordinato dei passati giorni. Evidentemente, dopo la chiusura dell'annata, la solita speculazione audace si è riannodata per un attacco generale su tutti i valori, ed è riuscita colle solite voci e notizie a scopo demolitore, a gettare la perturbazione nel mercato, aiutata, forse, incidentalmente, anche da chi non avrebbe interesse a scombuiare il mercato.

Prima si è parlato di Sindacati al rialzo che non hanno potuto reggere le posizioni, come se taluni valori, sui quali notoriamente non vi furono mai Sindacati, non fossero stati colpiti dal ribasso — poi s'è detto che erano gli stessi stabilimenti di credito che vendevano, mentre si sa che gli ordini sono venuti da Milano, Torino e Genova — finalmente, a proposito della Banca Generale si è detto che avendo la Banca Nazionale fatto pressioni per la chiamata dei decimi, alcuni consiglieri della Generale, che sono pure banchieri, avrebbero venduto forti partite, calcolando che molti azionisti, preferendo vendere i titoli anzichè fare i versamenti, li avrebbero potuti ricomprare a prezzi più bassi.

Che cosa ci sia di vero o di verosimile in tutte queste notizie non vale la pena d'indagare. Il compianto Balduino, che non ha lasciato successori nel mercato italiano, soleva dire che meno banchieri vi sono nei Consigli d'amministrazione e meglio è. Certo, dei versamenti fin qui non si è mai parlato nei Consigli della Banca Generale, e soltanto quest'oggi sarà probabilmente discussa la questione — come è certo che la situazione della Banca è delle più sicure.

Noi non sappiamo se il Consiglio prenderà la risoluzione di chiamare a rate i versamenti, nè quanti: ma è positivo che un tale atto è meno opportuno in questo momento che non parecchi mesi addietro e sovratutto notiamo che quando si vuol ricorrere a siffatte risoluzioni si adotta il sistema del catenaccio e non si trascinano le cose in lungo lasciando deprezzare il titolo e generando nei veri possessori una sfiducia che non ha ragion d'essere, perchè, come dicevamo più sopra, le condizioni dell'istituto sono tali da non giustificare affatto i ribassi avvenuti.

Del resto, se la Banca Generale è la più colpita dagli attacchi, essendovi sul mercato 100 mila azioni, il fatto che tutti gli altri valori, compresi i ferroviari, sono stati presi di mira, prova che ci troviamo nuovamente di fronte ad un assalto generale delle bande interessate a tutto demolire per trarre lucro dal pànico e dallo spavento dei veri possessori di valori mobiliari.

Ora noi non possiamo che ripetere il consiglio dato più volte di non lasciarsi trascinare da queste correnti. Certamente può darsi che la demolizione organizzata possa recare più danno ancora di quel che si è avuto fin qui; ma siccome queste violenti depressioni non sono giustificate, deve pur venire il momento in cui il corso dei valori che si negoziano sul mercato sarà equilibrato alla situazione e ai risultati delle relative aziende.

Mercato inglese.

Il resoconto della Banca d'Inghilterra segna la riserva a 15 milioni e mezzo di sterline con un aumento di 730 mila sulla settimana precedente. La proporzione agli impegni è salita a 39 e mezzo.

In seguito alla riduzione dal 5 al 4 dello sconto ufficiale, il tasso sul mercato libero è sceso a 2 e 3|4 poi migliori effetti a tre mesi.

Mercato francese.

Poche variazioni nella situazione della Banca, ad eccezione dei conti particolari ed anticipazioni; ma tutto questo, di fronte all'emissione del prestito non ha alcuna importanza.

L'andamento del mercato è fermo e la prossima liquidazione non offrirà di certo la durezza di riporti della fine d'anno, causati dal ritiro di molti capitali per partecipare alla sottoscizione.

Il Congresso socialista di Capolago

La partenza.

Capolago, 11 — La sera del giorno 8 i socialisti italiani lasciarono Capolago per ridursi alla loro residenza. Enrico Malatesta, che era rimasto occulto alla polizia federale, venne segnalato dal governo italiano e dovette, per precauzione, partire subito alla volta del confine francese, onde sottrarsi all'arresto, essendo egli proscritto dalla Svizzera per propaganda anarchica.

Sia che il governo federale non avesse intenzione di provocare disordini, sia che le misure segrete dei congressisti riuscissero a buon porto, Malatesta, accompagnato da 10 socialisti, lasciò il suolo elvetico senza essere menomamente disturbato.

L'avv. Merlino si recò a Lugano seguito da molti compagni, che vollero salutarlo prima che si riducesse a Malta, sua abituale residenza.

Amilcare Cipriani rimase a Capolago, aspettando le sue valigie da Parigi, per recarsi in Italia a tenervi delle conferenze sulle idee svolte nel congresso. Infatti la mattina del giorno 9 partì alla volta di Milano.

Gli altri congressisti, per varie direzioni, rientrarono al confine italiano. Le precauzioni furono molto, poichè si temeva che la polizia italiana, dopo le decisioni rivoluzionarie prese nel congresso, avesse proceduto a misure coattive verso i socialisti, tanto più che negli ultimi giorni di residenza a Capolago si vedevano guardie e funzionari di P. S. in borghese sorvegliare i socialisti italiani.

Però la massima libertà fu lasciata ai reduci del Congresso, se si eccettua una soverchia sorveglianza verso i medesimi nei luoghi ove facevano sosta.

Prima di partire, Merlino salutò con un discorso gl'intervenuti, augurando al partito che presto le idee svolte nel Congresso si mettano in attuazione e che la causa del socialismo rivoluzionario trionfi nella sua interezza. Fece un rapido riassunto delle deliberazioni prese, e specialmente ritornò a stigmatizzare l'assenza dei capi del socialismo legalitario, la quale aveva impedito una probabile conciliazione fra i due partiti, e mise maggiormente in vista, per quanto velatamente, le ambizioni personali ed egoistiche di Costa, Prampolini e Maffei, che chiamò i *pontefici* del socialismo legalitario.

Il Congresso fu chiuso con questo discorso, che, a parte le idee che lo ispiravano, fu veramente efficace. Oratore facilissimo, forte, commovente, Merlino seppe strappare applausi frenetici dagli adunati, forse più di quelli che nella discussione si ebbero Malatesta e Cipriani.

* *

L'ospitalità elvetica è stata grandiosa. Il sindaco di Capolago, avv. Bernasconi, offerse ricovero a quattro socialisti, dichiarando che tutti nel suo paese, purchè non scendessero a vie di fatto, erano sacri all'ospitalità. Garantì la libertà ai congressisti, prendendone formale impegno con Cipriani, il quale a sua volta aveva promesso il più scrupoloso mantenimento dell'ordine.

I cittadini simpatizzarono con i socialisti, e perfino le due guardie di P. S. del paese (gendarmi), si avvicinarono rispettose ai congressisti, cercando di farsi spiegare le teorie del socialismo. Nè vi era malizia in quei due agenti, che unitamente oltrepassavano il secolo di qualche lustro!

I giornali, essendo il Congresso segreto, non vi erano rappresentati, e perciò molti di essi hanno falsato il resoconto delle adunanze: soltanto quelli che copiarono dal vostro non caddero in inesattezze. E ciò per la verità.

Esposizioni e Congressi

Congresso internazionale di diritto marittimo. — In occasione delle feste per la Commemorazione Colombiana del 1892, si terrà a Genova un Congresso internazionale di diritto marittimo. Il Comitato promotore, presieduto dal sindaco e composto dei signori comm. Tito Orsini, presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati: comm. prof. A. Ponsiglioni, preside della facoltà giuridica dell'Università; Noli; Calegari; Grasso; Caveri; Graffagni; Casaretto; Novella; Bignone; Caballa; Carcassi; Macazzi; G. Vassallo. ecc.

Esposizione internazionale di materiali e apparati per la costruzione delle abitazioni. — Nei mesi di maggio e giugno del corr. anno si terrà a Padova questa esposizione internazionale, promossa per iniziativa della Società d'igiene. Il Comitato è presieduto dal sindaco della città. I premi consisteranno in diplomi d'onore, medaglie d'oro, argento, bronzo e menzioni onorevoli. L'esposizione sarà divisa in due classi: la prima (materiali) divisa in 7 gruppi, e cioè: impalcati-pavimenti; pareti divisorie, coperture; ferramenti; tubazioni; cementi-rivestimenti; tappezzerie; tinte e vernici. La seconda (apparati), divisa in sei gruppi: ventilazione; riscaldamento; illuminazione; acqua; apparati per esportazione di materiali di rifiuto; cucine.

30 APPENDICE 30

Un Dramma in Russia

DI

RENATO DE PONT-JEST

Si ricordava, ad esempio, che nei giorni seguenti, Pietro Onfray, livido, tremante, cogli occhi gonfi dal piangere, si era avvicinato al suo letto per baciarle le mani e domandarle perdono.

Anzi la Nello si sorprendeva di non vederlo più; ma non interrogava alcuno in proposito, neanche Marta che la vegliava amorosamente.

Ella non pronunziava mai neanche il nome del conte Barenoi.

L'assenza del conte Alessio si spiegava naturalmente.

Il suo telegramma, col quale domandava ad Andreina se doveva recarsi a Parigi od a Vienna per raggiungerla, era pur troppo rimasto senza risposta.

Allora aveva telegrafato di nuovo, e aveva ricevuto dal generale De Trêmes questo dispaccio:

« La signora Nello è stata vittima di un grave accidente. Segue lettera. »

Infatti il generale, il giorno stesso, scriveva al Barenoi una lettera in cui gli narrava tuttociò che era accaduto, nominava l'assassino, e chiudeva con queste parole:

« La situazione della sventurata donna è disperata, e io faccio appello alle vostre cavalleria di gentiluomo, pregandovi di non venire a Parigi. Prima perchè arrivereste certo troppo tardi: e poi perchè la vostra presenza vicino alla Nello non sarebbe possibile per motivi d'alta convenienza, sui quali non mi è permesso di spiegarmi di più. »

Anche Onfray, colla morte nel cuore, aveva sospeso le sue visite, perchè il generale De Trêmes gli aveva imposto quel sacrificio dandogli alcune ragioni dinanzi alle quali aveva dovuto chinare il capo.

Il conte De Pleunoff invece si era installato all'albergo Continentale, e come il generale De Trêmes stava, si può dire, giorno e notte nell'appartamento di Andreina.

Quando ella riposava, i due gentiluomini stavano nel gran salone pronti ad accorrere.

Quando la sciagurata donna li vedeva entrare in punta di piedi, con un dito sulle labbra per raccomandarle il silenzio, ella non li lasciava più con lo sguardo, e sarebbe impossibile dire tuttociò che la sua fisonomia esprimeva allora di tenerezza e di gratitudine.

Quando permettevano alla figlia di avvicinarsi suo letto, Andreina baciava lungamente la bambina, e grosse lagrime le scorrevanò lungo le guancie, ma non pronunciava parola.

Si sapeva ella perduta, e aveva anzi la speranza e la volontà di vivere?

Era impossibile indovinarlo, poichè essa non tradiva alcun desiderio e alcuna emozione, anche quando il dottore, che la visitava due volte il giorno, rinnovava le sue prescrizioni.

Un giorno solamente, l'ottavo dopo che ella era stesa sul letto di dolore, Andreina uscì dal suo mutismo per domandare al conte De Pleunoff, che era solo accanto al letto:

— L'abate Remond vive ancora?

— Sì! — rispose il conte Giovanni, assai sorpreso di quella domanda.

L'abate Remond, i lettori lo ricorderanno, era quel santo prete che confortava i feriti e i moribondi all'ambulanza della Bergerie.

E perchè mai la Nello pronunziava il suo nome?

— Fatelo venire, ve ne prego — riprese la Nello — ma subito, senza perdere tempo.

Il conte De Pleunoff accennò col capo di sì, perchè se avesse tentato di rispondere sarebbe scoppiato in singhiozzi, e discese subito all'ufficio telegrafico dell'albergo per mandare all'abate Remond questo dispaccio:

« Venite subito a Parigi. Vi attendo all'albergo Continentale. »

E l'indomani alle cinque di sera, nel momento stesso in cui il dottore Verghem usciva dalla camera di Andreina, l'abate Remond vi entrava accompagnato dal conte Giovanni.

La ferita riconobbe il prete, e il conte De Pleunoff, ringraziato con un sorriso, uscì per lasciar sola la morente e il suo venerabile amico.

— Come trovate stasera la Nello? domandò il conte De Pleunoff al medico che aveva accompagnato fino alla soglia dell'appartamento.

— Sempre al solito! rispose Verghem. Nè meglio nè peggio. Ma io non credo che un simile stato possa durare a lungo.

— E' dunque perduta ogni speranza?

— Non saprei dire. E' certo che la menoma crisi, il più leggero spostamento della fasciatura, o altre ragioni per il momento non prevedibili, possono portar via quella povera donna in poche ore. Ma è ugualmente certo che se resistesse ancora otto giorni la guarigione sarebbe possibile.

— Ah!

— Ma non può resistere.... o almeno non lo spero.

— In ogni modo non vi pare possibile una catastrofe entro le ventiquattro ore?

— Credo di potervi affermare di no.

— In tal caso alla grazia di Dio!

Era un martedì sera.

Il conte De Pleunoff andò nel salone dove trovò il generale De Trêmes a cui Marta aveva appreso che un prete era al capezzale di Andreina.

Seduto in una poltrona, straziato dal dolore, invecchiato di dieci anni, il generale piangeva.

— Coraggio, generale — gli disse con affetto il conte De Pleunoff — altrimenti mancherà anche a me.

— Vi confesso che non ne ho più! rispose il generale rialzando il capo. Dopo aver chiuso gli occhi al padre, non mi sarei aspettato di dover rendere eguale ufficio alla figlia!... Povera Andreina!

— Eppure io ho bisogno del vostro concorso e di tutta la vostra calma. Per me è suonata l'ora di mantenere il giuramento che mi sono fatto, quando il dottore Verghem ci disse tutta la verità.

— E' vero., perdonatemi un momento di debolezza. Ora sono pronto!

Dicendo queste parole il vecchio soldato si era alzato, disposto ad ascoltare con la maggiore attenzione il conte De Pleunoff.

Il loro colloquio durava da un quarto d'ora appena, quando la porta della camera si aperse, e comparve l'abate Remond.

Il conte Giovanni gli mosse vivamente incontro.

— Povera donna! mormorò il prete. Ella ha crudelmente espiato i suoi falli e morrà come una santa. Vi ringrazio di avermi chiamato.

— Io ho ancora bisogno di voi, mio venerabile amico! rispose il conte De Pleunoff. Vi ho fatto preparare una camera vicina all'appartamento, e se la malata peggiora durante la notte verrò a svegliarvi. Se invece non accade nulla di nuovo, verrò a trovarvi domattina di buon'ora.

Il seguito in quarta pagina.

Corte dei Conti del Regno al 1891

Presidente.

Duchoqué Lambardi comm. Augusto, sen. del Regno

Presidenti di sezioni — Caccia comm. Gregorio senatore del Regno, Magliani comm. Agostino, senatore del Regno.

Consiglieri — Sacchi comm. Vittorio, senatore del Regno, Caligaris comm. Francesco, Orgitano comm. Luigi, Breganze comm. Luigi, Cotti comm. Pietro, Grilli comm. Enrico, Jonni commendator G. B., Baccelli comm. Giovanni, Pagnolo comm. Gaetano, Vazio comm. Napoleone, Gallotti comm. Carlo.

Procuratore generale — Mandarini comm. Vincenzo.

Segretario generale — Martuscelli comm. Enrico.

Sezione I.

Presidente — Duchoqué Lambardi comm. Augusto.
Consiglieri — Sacchi Vittorio, Caligaris Francesco, Pagnolo Gaetano, Vazio Napoleone.
Segretario — Martuscelli comm. Enrico segretario generale.

Sezione II.

Presidente — Caccia comm. Gregorio.
Consiglieri — Caligaris Francesco, Cotti Pietro, Jonni G. B., Pagnolo Gaetano.
Segretario — Cappiello cav. Gaetano capo divisione.

Sezione III.

Presidente — Magliani comm. Agostino.
Consiglieri — Orgitano Luigi, Grilli Enrico, Gallotti Cesare, Breganze Luigi, Baccelli Giovanni.
Segretario — Petrecca comm. Carlo — Capo divisione.

Scienze e Lettere

Istituto Germanico in Roma

Nell'adunanza del 9 corr. il presidente deplorò la grande perdita per l'archeologia e per l'Istituto colla morte di Schliemann.

Il dott. Saun presentò le fotografie di una statuetta del Museo Lateranense (n. 6) nella quale riconosce una copia molto esatta di un'opera di Fidia. Da certi indizi inferisce che l'originale era una Minerva pacifica che sosteneva l'elmo sulla mano destra e forse era identica a quella indicata dai Lemni.

Il prof. Man mostrò i disegni di quattro quadri trovati sulle pareti di una camera scavata nell'anno decorso in Pompei e rappresentanti la caduta di Icaro, l'invenzione delle tibie, Ercole e le Esperidi ed un santuario campestre con adoranti.

Il riferente si occupò specialmente dei due primi e svolse alcune considerazioni per avvalorare l'opinione, già da altri emessa, che la rappresentanza della caduta di Icaro non sia che una trasformazione di un'altra composizione, di maggior valore artistico, e incontrata a Pompei in più esemplari, la quale mostra Icaro portato dalle onde alla riva del mare e Dedalo che viene a cercarlo.

Fu rilevata quindi l'importanza speciale del secondo quadro, inquantochè esso unisce varie azioni successive: Minerva che suona le tibie, Marsia che le raccoglie dopo che ella le ha gettate, e che poi le suona, ascoltato dalle Muse. Il quadro, per questa particolarità, illustra egregiamente quelli descritti dai Filostrati.

Il dott. Hülsen comunicò agli adunati una osservazione del prof. Mommsen intorno alle iscrizioni del Foro di Augusto. L'illustre scienziato ha riconosciuto un frammento come appartenente all'elogio di A. Cecilio Metello, console nel 109 a. C., celebre per la guerra contro Giugurta, la quale gli valse l'onore del trionfo ed il cognome di Numidico.

Note bibliografiche

La Galleria dei Candelabri — affreschi di Ludovico Seitz — del teol. G. Senes.

In questo nitido ed elegante volumetto, edito dalla tipografia Poliglotta di Propaganda Fide, il chiaro autore, segretario del card. Apolloni, illustra, con vivaci descrizioni, gli affreschi, di cui il pennello del comm. Ludovico Seitz ha adornato la famosa Galleria detta dei Candelabri, in Vaticano.

Gli affreschi sono sei ed hanno per soggetto: 1º San Tommaso che offre le sue opere alla Chiesa; 2º Le vittorie riportate nel mondo intellettuale e morale dalle dottrine di San Tommaso; 3º La mirabile unione dell'antica Arte pagana con l'Arte cristiana; 4º La Scienza che chiede la pace alla Fede; 5º Apoteosi del Lavoro; 6º Milizia e valore del Cristiano.

L'A., a scagionarsi di aver fatto un lavoro apologetico dietro invito dello stesso Seitz, dichiara che non conobbe l'illustre pittore che dopo di avere pubblicato questo scritto, che apparve dapprima sotto forma di articoli nell'*Osservatore Romano*.

Per acquistare quest'opera basta inviare L. 1.75 all'autore teol. G. Senes, via del Plebiscito, N. 112, Roma, che si incarica spedirla franco di porto.

Giornale di erudizione, corrispondenza letteraria, artistica e scientifica, raccolta dal prof. *Filippo Orlando*. — Si pubblica due volte al mese in Firenze, od una volta in fascicolo doppio. E' un periodico di grande utilità per gli studiosi che, per mezzo di esso, possono scambiarsi le notizie che più loro interessano, con risparmio di fatica, tempo o danaro.

Fa seguito al « Giornale degli eruditi e dei curiosi. » (Abb. annuo L. 12). — Firenze, fratelli Bocca, editori, via dei Cerretani, n. 8.

La Grande Encyclopédie. — La settimana scorsa sono uscite tre dispense, 283-285, ed in esse abbiamo, fra altri articoli meritevoli di attenzione, specialmente notato quelli sui « Consigli di prefettura » i « Consigli dei *prudhommes* (probiviri) » il « Consiglio di Stato » ecc.

Due articoli geografico-politici sul Congo sono dovuti ai signori: H. Droogmans, funzionario dello Stato indipendente del Congo e F. De Crozals, professore della Facoltà di lettere a Grenoble.

Un esemplare di saggio si spedisce a chi manda una lira in francobolli agli editori H. Lamirault e C., via di Rennes, 61, Parigi.

Atti del Governo.

Ministero Guerra — Bianchi Giuseppe, archivista di 3.a classe, promosso alla classe 2.a — Baldanzo Rocco, ufficiale d'ordine di 1.a, promosso archivista di 3.a.

Tanto a rettifica di errore avvenuto nella pubblicazione fatta nel giornale di domenica scorsa del *Bollettino militare*.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Aquila, 11 (p. c.) — La gran quantità di neve caduta fece crollare il tetto della scuola comunale di S. Demetrio, seppellendo sotto le macerie i bambini che vi si trovavano ed il maestro.

Spezia, 11 (p. c.) — Il signor conte Feccia di Cossato, già R. Commissario, è stato riconfermato a capo della nostra amministrazione comunale.

La notizia è stata accolta lietamente dalla gran maggioranza dei cittadini, che apprezzano l'operosità e le rare doti dell'egregio giovane.

— Il Consiglio provinciale, in una recente seduta, ha deliberato la creazione nella nostra città di una Camera di commercio.

Catania, 11 (p. c.) — Moriva qui ieri improvvisamente Fedele Carbone, vice-console dei Paesi Bassi. A tale notizia il suo affezionatissimo amico Antonio Fiorito, colto da sincope, moriva a sua volta.

Il corpo del Carbone, poco dopo la morte, gonfiò in strano modo.

Corrono in città voci sinistre, a proposito del misterioso decesso.

Milano, 12, ore 1,16. — Stanotte certo Cosimo Mazzucchelli, settantaduenne, negoziante in casa, da parecchi anni cieco, si suicidava precipitandosi dal quinto piano della sua abitazione posta in via Varese.

I suoi affari andavano da qualche tempo un po' male, e credesi che tale fatto lo abbia indotto al suicidio.

Novara, 11 (p. c.) — Il Consiglio comunale di Antronapiana licenziò tempo fa la maestra della scuola femminile, dopo diciannove anni di servizio. La deliberazione consigliare, però votata per desiderio di quel sindaco, fu annullata dal Consiglio provinciale scolastico della nostra città, che ordinò si riaprisse la scuola stessa e fosse retta dalla licenziata maestra.

L'ordine però, malgrado le ingiunzioni del nostro prefetto e del sotto-prefetto di Domodossola, non venne da quel sindaco eseguito. E poichè i villici lagnavansi d'essere costretti a tenersi a casa i bambini, il signor ispettore scolastico annunciò pubblicamente che la scuola veniva riaperta. Lo fu infatti coll'aiuto di due carabinieri che ne atterrarono la porta.

Il sindaco fu sospeso.

Torino, 11 (p. c.) — Si è volontariamente costituito ai carabinieri della nostra città, quel tal Luigi De Sanctis, cassiere della Banca Romana, che fuggì nel 1888 lasciando un vuoto di cassa superiore alle 100 mila lire.

Genova, 11 (p. c.) — Fontana Felice, abitante a Santa Chiara, mentre rincasava fu aggredito da due sconosciuti armati di pugnale, che lo derubarono dell'orologio con catena d'oro, del portafogli contenente un migliaio di lire e di un po' di moneto d'argento.

Pare che la Questura sia sulle traccie degli audaci aggressori.

Trani, 11, (p. c.) — Ignoti ladri penetrarono nella casa della signora Tafuri, quasi ottantenne, e dopo averla strangolata, la svaligiarono.

Regna grande commozione nella cittadinanza

Bologna, 11, (p. c.) — Nella speranza che la neve abbondantemente caduta in questi giorni in città potesse dare loro certo lavoro, affluirono numerosissimi dai paesi della provincia villici muniti di badili e scope.

Apertisi gli sportelli per la distribuzione dei cosidetti *bollettoni*, coi quali si è facoltizzati a sgombrare il suolo pubblico dalla neve, i bolognesi, nella tema di rimanere disoccupati, si opposero a che i braccianti *extra-muros* fossero assunti. Ne nacque un po' di tumulto, così che dovette intervenire la forza pubblica, capitanata dal delegato di P. S. Scottoni, il quale, con parole miti e concilianti, riuscì a tranquillizzare tutti.

Tertenia, 11, (p. c.) — La guardia di finanza Assenza Giovanni, romano, rinchiuso per punizione in sala di disciplina, calavasi da una finestra mercè un lenzuolo e fuggiva.

Benchè gli agenti della forza pubblica gli si sieno posti immediatamente alle calcagna, l'Assenza seppe agire con tanta abilità da far loro smarrire ogni sua traccia. Fu però scôrto da una guardia campestre ed arrestato, in vicinanza ad una macchia detta Giulica.

Deve così rispondere di evasione e di diserzione.

Torino, 12. — Centocinquanta studenti, partendo dall' Associazione universitaria, si recarono oggi a deporre una corona al monumento dei martiri del 1821.

Napoli, 11 (p. c.) — E' morta a 94 anni la signora Maria Anna Laudesio, madre del compianto Pietro Cossa.

Napoli, 12. — È morta a 94 anni la signora Maria Anna Laudesio, madre del compianto Pietro Cossa.

Modena, 12. — I funerali del generale Araldi riuscirono splendidi e commoventi. I negozi erano chiusi.

Parteciparono ai funerali i generali Mirri, Orero, Della Rovere, Mori, Colonna, Carenzi, il deputato Tabacchi, tutte le autorità, numerose associazioni militari ed operaie con bandiere e grande folla. Il carro era coperto di magnifiche corone.

Parlarono Mariotti pel municipio di Bologna, il sindaco, il prefetto Triani per la provincia ed il generale Dezza.

Reggio Emilia, 12. — A un'ora pom. ebbero luogo i funerali dei caporali maggiori Passerini Luigi e Mamoli Giovanni e del soldato Pietro Ortuani, vittime del disastro del maneggio.

I feretri erano collocati su tre carri di prima classe, coperti letteralmente da splendide corone. Folla enorme lungo il percorso e generale commozione. Dappertutto sventolavano bandiere abbrunate. I balconi delle case e dei pubblici edifici erano addobbati a lutto ed i negozi chiusi in segno di lutto.

I cordoni dei feretri erano tenuti da artiglieri del 15º reggimento; seguivano i carri il prefetto, il sindaco, il colonnello brigadiere Barrilis, il comandante del presidio, i colonnelli del 15º artiglieria e del 41º fanteria e gli ufficiali di ogni arma, molto clero e tutti i parroci, le associazioni militari e cittadine, dei reduci delle patrie battaglie e dei veterani, i sodalizi operai e le musiche cittadina e militare.

Sul feretro pronunciarono commoventi parole il colonnello brigadiere Barrilis, il sindaco, il colonnello del 15º artiglieria Volpini e il prefetto.

Le solenni ed imponenti onoranze, alle quali assistevano anche i parenti dei defunti, terminarono alle ore 3.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al teatro Beaumarchais sono cominciate le prove di una commedia inedita in tre atti di Beissier e Ballieu, intitolata: *Les Justes Noces*.

— Riccardo Carafa, duca d'Andria, autore fortunato di parecchi lavori drammatici, farà rappresentare lunedì prossimo, al teatro dei Fiorentini, un suo nuovo lavoro in quattro atti, intitolato *Maurizio*.

La parte di protagonista venne assunta da Cesare Rossi, le altre parti principali dalla Glech e dal Zaccone. Del nuovo lavoro — a cui auguriamo liete accoglienze — se ne dice molto bene; attendiamo dopo la *première*, il giudizio del pubblico. Certo l'interpretazione del lavoro è affidata ad artisti valorosissimi.

— Stamane (12) Giacosa lesse alla compagnia Duse il dramma *La Contessa Challant*, da lui scritto per Sara Bernardth. Si rappresenterà alla fine del mese.

— Allo Strand Theatre di Londra ha avuto magro successo una farsa, intitolata *Private Inquiry*, riduzione inglese della *Securité des Familles* di Albino Valabrègue.

Lirica. — La compagnia Carl Rosa darà giovedì prossimo al Couvit Theatre di Liverpool, la prima rappresentazione, in inglese, dell'opera *Il Talismano* di Balfe, il cui libretto è tolto dal romanzo omonimo di Walter Scott.

Quest'opera fu rappresentata originalmente in italiano al Drury Lane nel 1874.

— Il *Daily News* è informato che, per la prossima stagione di opera italiana, che inaugurerà in aprile in un grande teatro del West-end, l'impresario Lago spera di assicurarsi il concorso delle celebri *dive* Patti e Albani. Durante questa stagione debutterà pure a Londra come direttore di orchestra il maestro Marino Mancinelli.

— L'impresario della Metropolitan Opera House di New-York sta trattando attivamente con la Casa editrice E. Sonzogno, per poter dare in quel teatro alcune rappresentazioni di *Cavalleria Rusticana* del Mascagni.

— Adelina Patti darà, nel mese venturo, tre rappresentazioni al Teatro municipale di Nizza.

La prima rappresentazione dell'*Otello* di Verdi in Francia avrà pure luogo in febbraio allo stesso teatro col tenore Tamagno.

— I giornali tutti di Lisbona sono pieni di articoli entusiastici per Elena Theodorini nella *Norma*, datasi testè in quel teatro S. Carlo.

Le lodi o meglio gl'inni in onore della grande attrice cantante sono alti e singolarmente concordi. La *Norma* è stata eseguita dalla Theodorini dopo le opere *Gioconda*, *Mefistofele*, *Lucrezia Borgia* che furono per lei altrettanti splendidi trionfi.

Concerti. — Il sesto concerto classico a Montecarlo ha avuto il consueto successo. Il programma era il seguente: Sinfonia la *Foresta*, di Raff; frammenti sinfonici del *Manfredo* di Schumann; frammenti del settimino di Beethoven; ouverture del *Tannhauser* di Wagner.

Miscellanea. — Il *Figaro* ha da Pietroburgo: « Sembra che una epidemia oftalmica si manifesti ora nei teatri russi. Le attrici si lagnano dello splendore accecante delle lampade e dei lumi della ribalta. »

I teatri di Pietroburgo sono illuminati a luce elettrica.

— Si annunzia la morte del signor John Lash Latey, direttore, da trenta anni, dell'*Illustrated London News*.

Era nato a Twerton nel 1808 e si era ritirato soltanto pochi giorni fa, cioè al 1º gennaio, dalla direzione di quel giornale, in causa della sua grave età.

— Il castello di Lord Lymington, a Hurstbourne Park, è stato interamente distrutto da un incendio. La preziosa galleria di quadri, che comprendeva, fra gli altri capolavori, diversi cartoni di Raffaello, è stata preda delle fiamme.

(N) **Milano**, 13 ore 1,10 ant. — *Sposi novelli*, nuova commedia di Gattesco Gatteschi, rappresentata a questo teatro Manzoni, fu disapprovata.

Calò il sipario al principio dell'atto terzo.

Il lavoro si giudica insignificante e puerile.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 13 Gennaio 1891 — S. Ilario.

Leva il sole alle ore 7.28 m. — tramonta alle 4.42 s.
Leva la luna alle ore 9,50 m. — tramonta alle 8.20 s.

BOLLETTINO METEORICO

12 Gennaio 1891

Europa pressione molto elevata. Francia generalmente elevata altrove.

Brest, Parigi 780; Baltico 766. Italia 21 ore: barometro nuovamente salito, nebbie Nord, alcune pioggie versante adriatico. Brinate gelate Nord.

Stamane cielo nuvoloso veneto e versante adriatico, sereno altrove. Venti deboli freschi settentrionali. Barometro 774 mill Nord, 768 Cagliari, Malta Atene. Mare mosso agitato costa adriatica: calmo altrove. Probabilità venti deboli settentrionali; cielo generalmente sereno; brina gelo specialmente Italia superiore.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Martedì — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 — Galleria Colonna dalle 11 alle 4 — Galleria Doria dalle 10 alle 2 — Galleria Spada dalle 10 alle 3 — Galleria di S. Luca dalle 6 alle 3 — Galleria di S. Giovanni Laterano dalle 9 alle 3 — Musei, Gallerie, Pinacoteca, Loggie ecc., del Vaticano dalle 10 alle 3, ingresso L. 1. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3, ingr. 50 cent. — Museo del Collegio Romano, 1 lira — Palazzo dei Cesari, Terme di Tito, Terme di Caracalla, Lire 1.

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, quelle di S. Calisto e S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Tabulario e Torre Capitolina dalle 10 alle 3 cent. 50.

Castel S. Angelo dalle 9 alle 3, permesso alla Divisione Militare alla Pilotta.

Per accedere alle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia di servizio (ingr. libero).

Palazzo reale e scuderie giovedì e domenica.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il dì 9 e 10 gennaio
Nati 83 compresi 7 nati morti
Morti 62 dei quali 22 sotto i 7 anni.

MORTI

Busi Maria fu Giuseppe, Roma, 65, ved.
Morini Demetrio fu Mauro, Parma, 53, coniug.
Persiani Annunziata fu Vincenzo, Roma, 21, nubile
Fiorenza Aida di Pericle, Stroncone, 15, id.
Proietti Virginia di ignoto, Sorrone, 16, id.
Mazzera M. Anna di Giuseppe, Sulmona, 16, id.
Farrattini Maria fu Bartolomeo, Amelia, 79, id.
Corsi Mariangela fu Francesco, Roma, 69, vedova
Chelini Giovanna fu Luigi, Civita Castellana, 26, coniug.
Bellona Maddalena fu Vincenzo, 52, id.
Lucchesi Palli Emanuele, Palermo, 90, id.
Ercolani Celeste di Cecondo, Pergola, 27, celibe
Patti Filippo fu Paolo, Roma, 54, coniug.
Palombi Carmine fu Serafino, Caserta, 80, vedovo
Fumasini Antonio fu Sante, Roma, 35, coniug.
Marcolini Maria fu Giuseppe, Treviso, 73, id.
Stuani Vitaliano fu Francesco, Ferrara, 40, id.
Cartocci Sebastiano fu Francesco, Roma, 79, celibe
Alcandri Maria fu Giovanni, Palestrina, 23, coniug.
Doti Clelia fu Felice, Roma, 20, id.
Trastulli Annunziata fu Giuseppe, Genzano, 55, ved.
De Flori Maria fu Sante, Roma, 63, coniug.
Fioravanti Leocadia fu Giacomo, Acquapendente, 24, id.
Frainetti Assunta di Vincenzo, Frosinone, 37, nubile
Maurizi Virginia di Maurizio, Livorno, 33, coniug.
Mantengoli Annunziata di Francesco, 62, nubile
Mastrantonio Anna Maria fu Luigi, Ceccano, 58, vedova
Montesi Serafino fu Luigi, Sinigaglia, 63, id.
Laguna Giuseppe fu Antonio, Cervaro, 65, id.
Bertan Luisa fu Giuseppe, Roma, 71, id.
Sorrentini Cristofaro di Michele, Napoli, 50, coniug.
Ciaberna Michele fu Angelo, Gualdo Tadino, 39, celibe
Ubalducci Ferdinando fu Giovanni, Soriano, 51, coniug.
Marchesani Francesco fu Angelo, Aquila, 79, id.
Grillo Maria fu Giuseppe, Rieti, 64, vedova
Fossi Annunziata fu Giuseppe, Roma, 35, coniug.
Novelli Belisario fu Filippo, id., 42, id.
Tanelli Domitilla di Luigi, Grottaferrata, 73, vedova
Zampetti Antonio di Maurizio, Roma, 32, id.

LOGOGRIFO.

4 - Dagli squarciati fianchi di Vulcano.
4 - Sulle vette dell'Alpi e d'Appennino.
5 - Fra i nutrimenti sostanzioso e sano.
4 - Cambia in fuel la vanga al contadino
6 - Frescura ed ubertà porta nel piano.
4 - Salutazion del popolo latino.
4 - Del cacciatore valido alleato.
9 - E' or da poco tempo incominciato.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
VER-BENE.

Ieri mattina, alle ore 11, dopo breve malattia, che non lo tenne in letto che per tre soli giorni, cessava di vivere, munito dei conforti di nostra santa religione, il

Cav. GIOVANNI CHIURAZZI

nell' età di anni 42.

A Roma era moltissimo conosciuto e stimato.

Alla inconsolabile vedova, ai due cari angioletti suoi figli, e dal cognato Maestro Rosati sia conforto l'affezione degli amici. *S.*

La famiglia del compianto

Comm. LUCA CARIMINI

invita gli amici e parenti a volere intervenire al funerale del trigesimo, che sarà celebrato il giorno 14 corrente, alle ore 10 antimeridiane, nella chiesa dei SS. Apostoli, per suffragarne l'anima benedetta.

La sera del 10 corrente, alle ore 10 1/2, cessava di vivere

ANTONIO LUPI

colpito da improvviso malore.

Onesto, laborioso, vero esempio di virtù, la di lui memoria resterà scritta indelebilmente nel cuore di quanti ebbero il bene di conoscerlo.

L'accompagno funebre muoverà dall'abitazione dell'estinto, in via Vittoria n. 8, questa mattina alle 9 precise.

Nel giorno 10 gennaio, alle ore 11 1/4 pom., dopo breve e penosa malattia, moriva, munito dei conforti della religione,

FERDINANDO TROILI.

Serva il presente avviso a quelli tra gli amici e conoscenti cui non fosse pervenuta la partecipazione.

Ricorrendo il 2º anniversario della morte della signorina **Elvira Quattrocchi**, s'invitano gli amici e i parenti ad assistere al funerale che avrà luogo mercoledì, 14 gennaio, alle ore 10 ant., nella chiesa dei SS. Vincenzo ed Anastasio.

I Genitori.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

Statistiche londinesi.

Secondo un calcolo recente, la città di Londra possederebbe: 48 ponti sul Tamigi, 75 teatri, 2200 uffici postali e telegrafici che occupano 15000 impiegati, 547,410 case, 1,470 chiese, 2,100 ospedali o ricoveri, 7,600 birrerie, 1,800 caffè, 510 alberghi, 3,100 forni, 2,500 macelli. I domestici di ambo i sessi sono 326,000.

Gli abitanti di Londra consumano annualmente: 2,200,000 sacchi di farina; 260,000 maiali; 450,000 buoi; 1,600,000 capi di bestiame diversi; 8,500,000 capi di cacciagione e pollame; 220 milioni di pesci diversi; 310 milioni di ostriche.

Londra possiede 19,000 vetture pubbliche e 1,500 omnibus. La popolazione di Londra era di 40,000 anime, nel 1066; di 700,000 nell'anno 1700; di 900,000 nel 1800 e di 4,425,000 al principio del 1890. Vi è ragione di credere che oltrepasserà, nel prossimo censimento, la cifra di 5 milioni di abitanti.

Le spese annuali degli abitanti di Londra sono stimate a circa 400 milioni di lire sterline.

Una esploratrice.

Una signora americana sta per emulare le esplorazioni di Stanley in Africa.

Essa partirà in febbraio per lo Zanzibar, di là andrà a Mosambico e dopo nell'Africa Centrale.

La sua idea è di studiare la vita domestica delle tribù selvagge.

Essa porterà con sè un fonografo per registrare alcune voci africane.

La signora Sheldon (così si chiama la signora in questione) si provvederà di un passaporto speciale dal segretario di Stato, signor Blaine, e di lettere di Stanley.

Partirà sola per l'esplorazione, accompagnata soltanto da servi arabi e da donne negre, e forse anche da una scorta militare.

Buon viaggio e... felice ritorno.

Consiglio comunale.

Seduta del 12 gennaio — Pres. **Caetani.**

La seduta è aperta alle 9.15.

La sala è abbastanza affollata. Notansi parecchie ex-guardie daziarie.

Si legge il verbale della seduta precedente, che viene approvato.

CAETANI partecipa al Consiglio la sventura toccata al duca Torlonia con la perdita della sua gentile e diletta sposa. Annunzia che la Giunta, sopra sua proposta, spedì al duca Torlonia un telegramma di condoglianza.

GIOVAGNOLI ringrazia a nome dei colleghi la Giunta per il delicato pensiero da essa avuto e invita il Consiglio ad associarsi alle condoglianze dalla Giunta inviate.

VESPIGNANI si associa alle parole dell'on. Giovagnoli.

Posta ai voti la proposta Giovagnoli è approvata.

CAETANI partecipa inoltre la morte del padre del Consigliere Desideri, e a nome del Consiglio gli esprime le sue condoglianze.

Comunica una lettera, con cui il consigliere Gazzani dichiara di non accettare la carica di assessore supplente.

GIOVAGNOLI invita il Consiglio a non accettarle e fa appello al patriottismo del consigliere Gazzani perchè non insista.

CAETANI dà comunicazione di una lettera dell'on. Garibaldi, che, pur ringraziando della splendida dimostrazione di affetto datagli dal Consiglio, dichiara di non poter recedere dalla deliberazione presa e prega il Consiglio di prendere atto delle dimissioni.

Stando così le cose, ritiene con vivo dolore che il Consiglio non possa fare altro che accettare le dimissioni.

Il Consiglio approva.

CAETANI annunzia una interpellanza dei consiglieri Santucci e Grandi sulle condizioni fatte al personale della disciolta Amministrazione daziaria.

Avverte però che la Giunta, quantunque non fosse in carica, preoccupata delle condizioni fatte a persone che per tanti anni, con zelo e fedeltà, servirono il Comune, scelse nel suo seno tre assessori competenti della materia: Simonetti, Bonacci e Scialoia, i quali, insieme al Sindaco, studiarono la questione.

Essi domandarono che il governo assumesse le guardie daziarie alle stesse condizioni che queste avevano col Comune. Il governo però credette invocare il precedente creato colla legge di Napoli nell'assumere il dazio consumo di quella città. E su ciò non fu possibile venire ad un accordo, pure ottenendo notevoli concessioni. Si ottenne cioè: che le guardie che accettano di passare a servizio dello Stato siano dispensate dal limite dell'età, che si tenga conto degli anni di servizio prestato al Comune, e che non vengano rimosse da Roma senza gravi cause.

Per quelle poi che non vorranno passare a servizio dello Stato si ottenne la intera pensione per coloro che hanno servito per 15 anni; agli altri verrà accordata una indennità uguale a tanti quindicesimi di semestre quanti sono gli anni di servizio compiuti da essi. Conclude rilevando l'importanza di tali concessioni.

SANTUCCI ringrazia vivamente il sindaco e la Giunta di avere così bene interpretati i desideri suoi e de' suoi colleghi, sia per ciò che riguarda la questione speciale delle guardie daziarie, sia per ciò che riguarda in generale l'applicazione della legge per Napoli che si augura sia larga, equa, corrispondente agli interessi di Roma.

Osserva poi che la legge per Roma non preveniva i modi coi quali il dazio passerebbe al Governo. Il silenzio importava applicazione del diritto comune, cioè della legge 1864 e del Reg. 1870.

Tali disposizioni avrebbero dato diritto al personale di essere assunto dal Governo secondo gli organici in vigore presso il Comune.

Al contrario fu applicato il R. decreto 1881 per Napoli, modificato in senso restrittivo in quegli articoli specialmente che, se non al pari della legge comune, abbastanza egualmente salvaguardavano gli interessi del personale daziario. Deplora questo fatto e prega la Giunta di far ulteriori pratiche per porvi rimedio.

CAETANI rileva che per ciò che riguarda gli impiegati civili, il Ministero delle finanze si riserva di deliberare dopo udito il parere del Consiglio di Stato, a cui alcuni di questi impiegati hanno ricorso.

BONACCI aggiunge altre spiegazioni per giustificare l'operato della Giunta, dimostrando con argomenti giuridici che le condizioni del personale daziario del Comune di Roma erano ben diverse da quelle del personale daziario di Napoli per aver diritto ad un eguale trattamento.

GRANDI, pur riconoscendo che la Giunta ha ottenuto quanto era possibile ottenere, non crede però che siasi ottenuto quanto si aveva diritto di pretendere. Rileva che il fatto di non aver voluto applicare in questa circostanza la legge comune provò nel Governo poca benevolenza per Roma.

SANTUCCI replica.

L'interpellanza è esaurita.

CAETANI. Annunzia che il Comitato del carnevale ha domandate alcune concessioni che la Giunta non si è creduta in facoltà di accordare. Tali domande si riferiscono alla concessione di un nuovo sussidio oltre le 4000 lire già accordate dal R. Commissario, ad una proroga di due giorni del termine fissato dal Consiglio pel carnevale, alla sospensione del transito dei veicoli per piazza del Popolo durante le feste carnevalesche.

Le risposte della Giunta non hanno soddisfatto il Comitato, ma la Giunta non poteva fare diversamente: si rimette alle deliberazioni del Consiglio.

GIOVAGNOLI. Domanda che la proposta sia iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta.

CAETANI accetta.

Procedesi alla elezione della Commissione del bilancio.

Ecco il risultato della votazione:

Presenti 63 — Votanti 63 — Schede bianche 8
Carancini 55, Miraglia 54, Piperno 50, Lazzaroni 49, Santucci 44. — Eletti.

RUSPOLI. Rilevando che i benefici della legge per Roma non possono conseguirsi dal Comune fino a che non presenta il bilancio approvato, invita il Consiglio a fissare un termine di 15 giorni alla Commissione del bilancio per riferire.

CAETANI pone ai voti la proposta.

E' approvata.

Dopo ciò la seduta è sciolta.

Cose Locali

Impiegati e guardie daziarie.

Ieri sera al Consiglio si è trattato della posizione fatta al personale del disciolto corpo delle guardie daziarie col passaggio dell' azienda allo Stato, e l' on. sindaco ha date le maggiori spiegazioni.

Ora noi avendo raccolte al ministero le opportune informazioni possiamo completare le dichiarazioni del sindaco con maggiori particolari.

E' da premettere che il regolamento municipale prevede il caso di licenziamento e vi provvede con alcune disposizioni all' art. 75, che il governo ha preso per base, cercando di agevolare nei limiti del possibile tutto il personale.

Cominciamo dal corpo delle guardie.

Quelli che vogliono entrare, avendone i requisiti, nelle guardie di finanza al servizio dello Stato, sono accolti con due agevolezze:

1º che non si guarderà al limite dell'età;

2º che la ferma di 5 anni (imposta alle guardie di finanza) decorrerà dal giorno in cui le guardie daziarie di Roma entrarono al servizio del Comune, anzichè dal giorno in cui entrerebbero nelle guardie di finanza.

Coloro che non vogliono passare nelle guardie di finanza o non si trovano nelle condizioni richieste per questo Corpo, saranno liquidati secondo le norme del regolamento municipale e cioè:

quelli che hanno diritto a pensione per aver servito oltre 15 anni saranno giubilati dal Comune;

a quelli che non hanno diritto alla pensione sarà liquidata l' indennità applicando in via equitativa l' art. 75 del regolamento municipale che stabilisce da uno a sei mesi di soldo a seconda del servizio prestato da 5 a 15 anni.

Questa indennità sarà anticipata dal municipio e il ministro ne proporrà il rimborso con nota di variazione al bilancio della spesa.

***

Passiamo agl' impiegati. Dovendo assumere il servizio del dazio il ministero ha, sulla base di quanto fu fatto per Napoli, stabilito un organico *impersonale* con stipendi corrispondenti a quelli del personale delle dogane e già applicato al personale pel dazio di Napoli.

In conseguenza tutti gl'impiegati con stipendio superiore alle 3200 furono, se in condizione di legge, collocati a riposo — quelli non aventi diritto a pensione (otto circa) furono assunti in servizio con paga minore, sia perchè nell'organico non vi sono posti superiori a quello stipendio, sia perchè si è dovuto anche tener conto della capacità.

Questi hanno però reclamato al Consiglio di Stato, non sappiamo con quanto vantaggio, giacchè, dato che il Consiglio di Stato giudicasse doversi mantenere ad essi lo stipendio che avevano dal Comune, e noi crediamo sia un diritto acquisito, evidentemente l'Amministrazione doganale dovrà mandarli a coprire fuori di Roma i posti che nell'organico delle dogane portano lo stipendio ad essi assegnato.

Per gl'impiegati con stipendio inferiore alle 3200 l'Amministrazione ha collocato a riposo quelli che ne fecero domanda, ed ha assunto in servizio, col nuovo ordinamento, tutti gli altri, che sono 178. Di questi, per effetto del nuovo organico, 135 hanno o poco o tanto ottenuto un miglioramento sullo stipendio che avevano dal Comune, oltre il vantaggio di essere al servizio dello Stato. Anche qui vi fu qualche raro caso di minor paga e la decisione è lasciata al Consiglio di Stato.

C'erano poi oltre al suddetto corpo... d'armata 100 straordinari o diurnisti, che prestavano servizio quando mancava qualche impiegato ed erano pagati soltanto pei giorni di servizio prestato.

Non essendovi nella pianta organica, nuova, che 48 posti disponibili, è stato aperto un concorso fra gli straordinari e i concorrenti sono 88, non essendosi alcuni presentati.

Ecco in qual modo e con quali criterii è stato compiuto il passaggio dell'azienda daziaria dal Comune allo Stato per quanto riguarda il personale

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 9,0 — minimo 1,1.

S. P. Q. R. — Ieri mattina il Sindaco ricevette in udienza i notabili della regione Pantheon e il sotto Comitato del Carnevale pei Prati di Castello.

Le Commissioni comunali. — È nell'intendimento del Sindaco nominare una Commissione che proponga al Consiglio i candidati per le varie Commissioni comunali.

Sappiamo che la maggioranza della Giunta e del Consiglio è disposta a concedere alla minoranza una proporzionata rappresentanza nelle Commissioni suddette.

Il concorso governativo. — Il ministero ha stabilito che il pagamento al Comune dell' annualità di lire 2,500,000 fissato dalla legge per Roma venga disposto dall' Ufficio speciale in due rate semestrali e in base a certificato del ministero dell'Interno comprovante che il Comune ha presentato il bilancio in pareggio.

Fino a che però non sarà regolarmente sistemata l' amministrazione del Comune, basterà la dichiarazione di nulla ostare per parte del ministero dell' interno.

L'importazione del bestiame in Germania. — Come è noto gli Stati confederati dell'Impero germanico vennero autorizzati ad estendere all' importazione del bestiame italiano le stesse misure di favore sin qui a noi accordate per l'importazione delle carni suine.

Ma poichè il Governo imperiale intende d' ora innanzi interdire, per ragioni sanitarie, l'importazione del bestiame dalle estreme provincie dell'Austria-Ungheria e dagli Stati balcanici, il Ministero ha invitato i Prefetti ad usare la massima prudenza nel rilasciare i certificati d'origine richiesti per l'ammissione dei nostri animali.

Qualsiasi irregolarità nel rilascio di detti certificati infatti potrebbe motivare la revoca, per parte del Governo germanico, delle eccezionali misure di favore accordateci, le quali ridondano a non lieve vantaggio dei nostri interessi rurali.

Il Prefetto della provincia nel far presente tali raccomandazioni alle autorità, cui spetta di rilasciare i certificati d'origine pel bestiame destinato all'esportazione, ha fatto loro rilevare quanta responsabilità pesi su di esse nel disimpegno di questo ufficio e di quali gravi conseguenze potrebbero essere causa la loro trascuranza o poca oculatezza.

La carta archeologica d'Italia. — Da diverso tempo, per disposizione del Ministero della pubblica istruzione, è in corso di esecuzione il lavoro del rilevamento della Carta Archeologica d'Italia.

Il comm. Gian Francesco Gamurrini, incaricato della direzione di tale lavoro, ha ora iniziato le ricerche negli archivi dei Comuni della provincia.

Il Prefetto ha invitato le autorità comunali ad agevolargli le ricerche, permettendogli di desumere dagli atti e dalle carte esistenti negli uffici tutti quegli elementi che possono servire al lavoro.

Oggetti d'arte. — Con decreto reale è stato disposto che tutti gli oggetti d'arte e d'antichità che tornassero in luce nell' esecuzione delle opere riservate al governo dalla legge per Roma saranno di proprietà dei musei dello Stato. Gli avanzi architettonici di costruzioni antiche od artistiche non potranno essere demoliti se prima non siano esaminati e rilevati.

In questi casi sarà sollecitamente avvisato il ministero della pubblica istruzione per il suo giudizio e per le disposizioni che reputerà necessarie nell' interesse scientifico ed artistico.

La famiglia Crispi. — Col celerissimo delle 7 25 giungeva iersera, proveniente da Napoli, la famiglia dell'onorevole presidente del Consiglio. L'on. Crispi si trovava a riceverla alla stazione.

La Congregazione di Carità. — Con deliberazione del 10 gennaio 1890 il Consiglio comunale addivenne alla rinnovazione completa della Congregazione di Carità nelle persone degli on. signori: Ruspoli principe D. Emanuele, Presidente, Balestra, Menchetti, Cruciani-Alibrandi, Gazzani, Mazzino, Lorenzini, Querini, Lizzani.

Detta deliberazione però non potè avere effetto perchè con R. decreto del 17 detto mese la Congregazione di Carità fu sciolta, e ne fu affidata la temporanea gestione al comm. Ferro-Luzzi.

Adempiuto questi il mandato affidatogli, si esaminò se, nonostante l'avvenuto scioglimento, si fosse potuto dar corso alla deliberazione surriferita dal momento che all'atto dello scioglimento i nuovi eletti non erano ancora stati immessi in possesso del loro ufficio; il Ministero dell'Interno pure, su quesito della R. Prefettura, all'uopo interpellata, ritenne di niun effetto le nomine fatte e perciò con atto consigliare del 9 giugno stesso anno si procedette nuovamente alla completa rinnovazione della Congregazione, che riuscì composta delle stesse persone.

Peraltro il Prefetto mentre rendeva esecutoria la deliberazione per quanto riguardava la nomina dell'on. Ruspoli e degli on. sigg. Gazzani, Mazzino, Balestra e Lizzani, l'annullava per la parte concernente la nomina degli altri membri.

Quindi occorre ora divenire alla elezione di otto Commissari, dei quali quattro in sostituzione degli on. Lorenzini, Cruciani-Alibrandi, Querini e Menchetti, e gli altri quattro per l'aumento di Commissari stabilito dalla nuova legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza, con avvertenza però che non più della metà dei membri della Congregazione di Carità può nel tempo stesso appartenere al Consiglio comunale.

Siccome poi l'on. Mazzino si dimise, così, qualora si avessero per accettate tali dimissioni, il numero dei Commissari da rinnovarsi dovrà essere di nove anzichè di otto.

Arcadia. — Le conferenze serali nell'Accademia degli Arcadi sono incominciate splendidamente.

L'altra sera parlò, con quella incontestata dottrina che tutti gli riconoscono, l'illustre P. Francesco Denza, sul tema: *Natura ed Arte*, applaudito calorosamente dal numeroso uditorio.

Fece seguito un saluto lusinghiero pel conferenziere di S. E. il card. Parocchi.

Ieri sera lesse una sua novissima tragedia, dal titolo: *Debora e Giaele*, il ch. prof. Basilio Magni, ascoltato da numeroso e scelto pubblico.

Società del Tiro a segno nazionale. — Sono avvertiti i soci che desiderano concorrere alle gare domenicali stabilite pel corrente anno, che a principiare da questa sera, martedì, pre so la sede sociale, piazza del Gesù, n. 47, dalle 6 alle 9 pom., si distribuiscono le tessere, i libretti, gli anelli e le marche per prender parte alle gare stesse.

I soci militari di 2.a e 3.a categoria che intendono frequentare il corso delle istruzioni militari stabilite, debbono iscriversi presso la sede sociale prima di domenica prossima, affine di poter ottenere la dispensa dalle richiamate.

Alla fiera dei vini. — Tutto è oramai disposto per assicurare alla Fiera nazionale di vini che s'inaugurerà il 29 corr. il migliore esito. I lavori alle gallerie dello *Eldorado* sono assai inoltrati e già si attende alla parte decorativa e all'impianto della illuminazione elettrica, che, si assicura, riuscirà sfarzosissima.

La Commissione ordinatrice della Fiera attende dal canto proprio a fornire ai molti concorrenti le maggiori facilitazioni possibili.

Ogni cosa sarà adunque interamente sistemata pel giorno prefisso e l'inaugurazione si potrà in quest'anno compiere con solennità maggiore che negli anni decorsi.

Siamo lieti intanto di annunziare che importanti Case del Piemonte, della Toscana, del Lazio e delle provincie meridionali già inviarono le rispettive schede per concorrere e che ognuno si dispone, come può desumersi dalla ampiezza del banco richiesto e dai disegni in precedenza rimessi, a presentare con ogni maggior lusso ed eleganza i singoli prodotti.

Così potrà raggiungersi l'intento a cui la presidenza del Circolo mirava nel volere aumentata per fama commerciale e per quantità di espositori l'importanza della XV Fiera di vini nazionali.

Scuola tecnica femminile. — Il ministro Boselli, accompagnato dal cav. Ghezzi, capo della Divisione per l'insegnamento tecnico, si recò ieri alla R. Scuola Tecnica Marianna Dionigi. Il ministro si trattenne nella Scuola oltre due ore per rendersi esatto conto dell'andamento pedagogico e disciplinare di essa. Visitò i locali, la biblioteca, il gabinetto di scienze naturali: assistè ad alcune lezioni, interrogò personalmente diverse alunne.

Innanzi di lasciare la scuola, S. E. manifestò ripetutamente alla direttrice signora Ravà ed alle insegnanti tutte, la più viva soddisfazione per il modo col quale vengono istruite ed educate le numerose giovanette che la frequentano.

La questione delle cooperative. — L'assemblea generale dei commercianti, che doveva aver luogo domenica scorsa al Palazzo delle Belle Arti, per udire la relazione della Commissione nominata dalla Camera di Commercio per studiare la questione delle società cooperative, è stata rimandata a domenica 18 p. v.

Cantina sperimentale. — La Cantina sperimentale di Velletri verrà quanto prima attivata, avendo quel Municipio contratto un prestito con la Cassa depositi e prestiti di Lire 24.500 col concorso del ministero di agricoltura.

L'assassino del prete — E' stato arrestato, in un paesello vicino ad Ancona, certo Abbondio Castellani, ritenuto autore dell'assassinio del prete belga Halleux.

Il Castellani avrebbe lasciato Roma dopo il misfatto.

Su di lui posano gravi indizi. Certo è che il Castellani si era recato più volte in casa del prete e che a lui si rinvenne del danaro, mentre risulta che prima dell'assassinio ne era completamente sprovvisto.

Ieri fu sottoposto ad un lungo interrogatorio dal giudice istruttore.

Grave disgrazia. — Nello stabilimento Pantanella in via Bocca della Verità, il bracciante Morini Magno di anni 36, trasportando una trave cadde riportando frattura della base del cranio e varie contusioni alle spalle. Trasportato alla Consolazione fu giudicato in pericolo di vita.

E' morto ieri sera alla Consolazione il tipografo Bernardini Lorenzo che il 3 corrente cadde nella cantina della tipografia Vaselli.

Tenerezze coniugali. — Certa Picchi Irene di anni 30, si presentò ieri alla farmacia Scardocci per farsi medicare una ferita di coltello al fianco sinistro giudicata guaribile in giorni 10.

Asserì averla ricevuta dal proprio marito, col quale era venuta a questione.

Fra cognati. — In piazza del Fico verso le 5 3|4 pom. di ieri, il calzolaio Delfino Biagio, venuto a litigio con la propria cognata Meucci Teresa, la feriva gravemente di coltello.

Il Delfino si è costituito.

Ribellione alle guardie. — La guardia di P. S. Restivo, nell'intromettersi in una rissa insorta in via Varese fra Grazioli Pietro di anni 29, Boni Giuseppe di anni 34, Martini Tito di anni 27, De Valeri Mariano di anni 31, fu da questi brutalmente percosso e riportò escoriazioni guaribili in giorni 6.

Sopraggiunto il delegato Mascolino, della ferrovia con alcuni agenti i ribelli furono arrestati.

Vecchi conti. — E' stato arrestato Mercinesi Augusto, macellaio, di anni 22, come uno degli autori del furto in danno del macellaio Moretti Augusto.

E sono già due.

— Minutelli Giovanni, di anni 29, fu ieri arrestato, perchè colpito da mandato di cattura, dovendo scontare un anno di carcere per atti di libidine.

Rissa. — Verso le ore 2,30 pom. di ieri lo scalpellino D'Amico Giovanni, di anni 44, venne a questione con uno sconosciuto in via Marmorata, e si buscò un colpo di mazza di ferro al petto.

Riportò una commozione polmonare con emoragia guaribile in 15 giorni.

Cadute. — Geronzi Vincenzo, di anni 31, cadde per le scale della propria abitazione, in via S. Bonosa, riportando distrazione al piede sinistro guaribile in 25 giorni.

— La medesima disgrazia capitò, a Ripa Grande, al carrettiere Coliva Ernesto, di anni 25, mentre saliva le scale con un barile in spalla. Si ferì alla mano destra.

Braccialetto smarrito. — L'altro ieri, domenica, venne smarrito un braccialetto d'oro a maglia. Avrà competente mancia chi lo riportasse in via Napoleone III, n. 29, p. 2°, sig. Di Pietro.

Vendita di scelto mobilio, spettante a distinta famiglia romana, oggi, martedì, 13, nel primo Stabilimento di vendite, fondato in Roma nel 1856, piazza Crociferi, 10-11. Il Perito *Romolo Lucchini*.

Tre grandi vendite. — *La legge è uguale per tutti.* — Le vendite sono proibite negli appartamenti non a vôlta reale (così la legge municipale e che dovrebbe essere rispettata) e perciò una nobile e titolata famiglia, trovandosi in questa condizione, ha fatto trasportare tutto il ricco suo mobilio nella Galleria di via Nazionale, 50, ove domani, 14, giovedì 15 e venerdì 16 corr. si terrà l'asta pubblica alle ore 10 ant. e alle 2 pom.. Questo appartamento, di 8 camere, comprende tre camere da letto, una delle quali a stilo antico; così pure lo studio e la sala da pranzo, tappezzeria e mobilia dorata per la sala da ricevere, un'anticamera, ecc. Vi sono poi ceramiche, *biscuits*, quadri moderni, pianoforte *sécretaire* Kraus Stuttgart, orologi, candelabri, tappeti, e quanto può essere di ornamento per un ricco appartamento. Queste vendite sono affidate ai signori Castelli e Muccioli Giulio.

Piccola Cronaca di Roma

Al Pincio. — Programma dei pezzi da eseguirsi oggi dal Concerto Comunale, dalle ore 3 alle 4 1|2 pom.

1. Unrath « Marcia militare » — 2. Rossini « La Gazza ladra » Sinfonia. — 3. Meyerbeer « L'Africana » Divertimento. — 4. Marchetti « Ruy-Blas » Rimembranze. — 5. Pezzini « Anzio » Valzer e galopp.

Un signore estero rimpatria. — Una vendita veramente eccezionale avrà luogo domani. Oggi visita preventiva. Vedi catalogo nella nostra 4.a pagina d'oggi.

Competente mancia a chi riporterà in via della Croce n. 87, piano terra, un libretto della Cassa di Risparmio smarrito il 9 corrente.

Dott. Giulio Impaccianti. — Consultazioni private da mezzogiorno al tocco per malattie di *petto*, di *cuore* e *nervose*. Piazza della Cancelleria 85.

Malattie degli occhi e difetti di vista. — Il dott. G. Norsa, oculista, via Nazionale, numero 66 — Consultazioni private, da 1 ora alle 4 pom. (Con clinica propria, via Urbana 156).

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti tutti i giorni dalle 9 30 alle 5 pom. Corso Vitt. Em., 18, p. 2. presso il Gesù.

Il prof. N. Morelli, già professore negli istituti tecnici e nei Collegi militari del Regno, dà lezioni di tedesco, francese o italiano a nazionali e stranieri. Via Muratte 82, p. 3.

Ricordiamo a tutti coloro che hanno bisogno subito di denaro, che la Ditta Castelli e Muccioli Giulio, con stabilimento di vendita in via Torino n. 115 (angolo via Nazionale), compra mobilio a pronta cassa e anticipa senza sconto denaro sulle vendite che vengono loro affidate.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Stasera e domani riposo onde meglio allestire per giovedì l'andata in scena dei *Vespri Siciliani*, da parecchi anni non rappresentati in Roma.

Vi prendono parte principale la signora Caligaris-Marti, ed i signori Sani, Carobbi e Notargiacomo.

Nazionale. — Come annunziammo, questa sera prima del *Don Pasquale*.

Le parti sono così distribuite: (Don Pasquale), A. Pini-Corsi; (Dottor Malatesta), E. Sottolana; (Ernesto, nipote di Don Pasquale), P. Lombardi; (Norina, giovane vedova), A. Stecchi; (Un Notaro) I. Calcatelli.

Dopo ciò, non crediamo aggiungere altro; i nomi degli esecutori sono una garanzia di successo.

Valle. — *Durand-Durand* ebbe iersera una accurata interpretazione da parte di tutti gli artisti, specialmente dal Novelli e fu applaudito dal pubblico sufficientemente numeroso.

Questa sera *Sarto da donna*, commedia brillante in 3 atti di Seydau: *Semplicità*, monologo di L. Rasi, recitato da Novelli, e la farsa *Ordinanza per mezz'ora*.

Quirino. — La graziosa operetta *Le Amazzoni* piacque tanto iersera che oggi si ripete.

Si vollero diversi *bis*.

Rossini. — Alla seconda rappresentazione dell'*Amore pe li tetti*, il pubblico accorse in folla, come nella prima sera ed infatti la sala del teatro era gremita.

Il successo grandioso ebbe una brillante conferma e furono replicati vari pezzi fra entusiastiche acclamazioni. Stasera altra replica e...altro pienone.

Metastasio. — Il bravo Mascetti, sempre instancabile ha quasi ultimata una nuova operetta, destinata a fare arricchire l'impresa e cioè *L'Abate Luigi*. Probabilmente andrà in scena giovedì o sabato prossimo.

Per ora seguiterà a cantare sempre *Il gallo della Checca*.

Sala Umberto I. — Non troppo numeroso, ma sceltissimo il pubblico che assisteva iersera all'Accademia data dal prof. Roberth.

Gli scherzi, i giuochi, le esperienze eseguite dal Roberth ebbero un esito felicissimo, tale da sorprendere veramente l'eletta riunione.

Gli esercizi di memoria, in ispecie, destarono la maggiore meraviglia e corrisposero tutti esattamente ai vari quesiti imposti.

Anche il famoso gioco del *Rompicapo*, presentato sotto un nuovo aspetto, impressionò fortemente gli spettatori e non lasciò loro alcun dubbio sulla correttezza e puntualità colla quale il Roberth lo eseguisce.

Non sappiamo se il Roberth darà un'ultima accademia; nel caso gli consigliamo la scelta di un locale meno freddo, poichè iersera si gelava addirittura e solo l'abilità o lo spirito dell'egregio professore poteva trattenere il pubblico e compensarlo del disagio della nordica temperatura.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina. — Riposo
Nazionale. — *Don Pasquale* — Ore 9.
Valle. — *Sarto da donna* — Ore 9.
Quirino. — *Le Amazzoni.* — Ore 9.
Rossini. — *L'amore su li tetti* — Ore 9.
Metastasio. — *Il Gallo della Checca* — Ore 9.
Manzoni. *Stenterello alla capitale* — *Bartoli in mare* — Ore 9.

Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero.

Ultime Notizie

Scuole italiane all'estero

Pel concorso del duca Tommaso di Genova e con la cooperazione della colonia italiana, si è iniziato l'esercizio pratico di un banco commerciale nella scuola tecnica-commerciale italiana di Salonicco.

R. navi armate.

L'ariete *Dogali* è giunto ad Augusta; la cisterna *Tevere* è partita da Portoferraio.

— E' stato provvisoriamente armato a Venezia il r. piroscafo *Baleno* col seguente Stato maggiore: Tenente di vas. Richeri Vincenzo, comandante e tenente di corv. Ponso Tommaso

— Il medico Vaccari Antonio, imbarcherà sulla nave-scuola *Venezia* in surrogazione dell'ufficiale di pari grado Rondinelli Alessio.

— E' stato nominato allievo commissario Baccanello Carlo.

INFORMAZIONI ESTERE

L'arresto di Padlewski.

(S.) **Madrid**, 12. — Gli ultimi dispacci sembrano confermare che l'individuo arrestato a Olot è realmente Padlewski. Egli stesso avrebbe raccontato che, dopo l'assassinio del generale Seliverstoff, si rifugiò in Spagna, arrivandovi il 5 dicembre. Si crede che volesse imbarcarsi a Barcellona per l'America, ma non vi sia riuscito mancandogli il passaporto.

(S) **Parigi**, 12 — Nei ministeri dell'interno e degli affari esteri non si è punto certi che Padlewski sia stato arrestato a Gerona presso Olot.

I dispacci, però, sembrano confermare che si tratti veramente di Padlewski.

Secondo le ultime notizie, essendo stato intervistato in carcere, egli ricusò, perchè non vuole compromettere nessuno, di dire da chi sia stato accompagnato nella sua fuga. Afferma che il suo delitto è di carattere politico e di avere agito per patriottismo onde vendicare la propria famiglia ed i suoi correligionari tanto perseguitati: soggiunse di essere fuggito fino a Digione, donde entrò in Spagna, ove rimase nascosto successivamente a Barcellona, Saragozza, Cartagena e Alicante.

(N) **Parigi**, 12, 5,37 pom. — Gregoire e le signore Severine e Duc-Quercy assicurano che l'individuo arrestato in Spagna non è Padlewski, ma può essere un pazzo o un volgare delinquente, colpevole di un delitto di diritto comune.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 12, 11.50 ant. — L'ex ministro inglese, sir Charles Dilke, attualmente a Parigi, intervistato a proposito dell'incidente di Terranuova, espresse l'opinione che la situazione è grave e tale, che, se non si stringe prontamente un accordo tra la Francia e l'Inghilterra, in primavera scoppieranno dei conflitti tra i francesi ed i colonisti.

— Il barone Haussmann, di cui si annuncia la morte, aveva assistito l'altro ieri alle esequie del principe di Leuchtenberg e iersera aveva invitato a pranzo alcuni amici.

Verso le undici risentì una leggera indisposizione e soccombette verso la mezzanotte, in seguito ad una congestione improvvisa.

(N.) **Parigi**, 12, 5,37 pom. — Dovelle presenterà, alla riapertura della Camera, un progetto tendente a favorire gli interessi delle regioni seriche. Il progetto comprende un credito di 2,890,000 lire per incoraggiamenti speciali alla sericoltura.

— Lo stato dello scultore Ainè Millet è disperato.

— Furono apposti i sigilli all'appartamento del barone Haussmann. Si assicura che il governo sequestrerà le carte.

Le esequie sono fissate a giovedì a mezzogiorno.

(S) **Parigi**, 12. — La Commissione doganale approvò, conformemente al progetto del governo, l'esenzione delle pelli gregge da ogni dazio.

(S) **Parigi**, 12 — E' morto il barone Haussmann, già prefetto della Senna. (1)

(1) Giorgio Eugenio barone Haussmann, era nato a Parigi il 27 marzo 1809. Dopo essere stato educato al Conservatorio di musica, lavorò qualche tempo presso un notaio di Parigi.

Entrò poi nell'amministrazione, e dopo essere stato sotto-prefetto e poi prefetto in vari dipartimenti, fu nominato prefetto della Senna il 23 giugno 1851.

Durante la sua amministrazione furono eseguiti i grandi lavori di abbellimento di Parigi. Le grandi spese necessarie per questi lavori, gli procurarono gli attacchi dei giornali dell'opposizione. All'avvenimento del gabinetto Ollivier il sig. Haussmann fu « dispensato dalle sue funzioni » con decreto 5 gennaio 1870.

Il barone Haussmann era entrato al Senato, nello stesso tempo del prefetto di polizia, sig. Pietri, nel 9 giugno 1857. Due anni più tardi egli era eletto membro dell'Accademia delle Belle Arti.

Fece pure parte del Consiglio imperiale della istruzione pubblica. Era stato promosso grande ufficiale della Legion d'onore l'11 giugno 1856 e gran croce l'8 settembre 1862.

Il 3 settembre 1871 fu nominato direttore del Credito mobiliare.

Fu eletto deputato di Ajaccio per il partito bonapartista e imperialista il 14 ottobre 1877. Sedette sui banchi del gruppo dell'Appello al popolo. Venne poi sconfitto nelle elezioni del 1881 e del 1888.

Il barone Haussmann era membro dell'Istituto di Francia. *(N. d. D.)*

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 12, 11.50 ant. — Lettere da Strasburgo osservano che gli stranieri residenti nell'Alsazia-Lorena non sono stati sinora sottoposti al controllo della polizia; sembra però che ora l'attenzione della polizia si concentrerà principalmente sopra di essi.

La cifra degli stranieri nell'Alsazia-Lorena ascende a 85,000, tra cui 10,000 francesi. Non bisogna loro far dimenticare — osserva l'*Allg. Zeitung* di Monaco — che essi godono l'ospitalità della Germania.

Sembra che gli stranieri dovranno annunciarsi alla polizia una volta all'anno.

— A proposito delle voci di dissensi, sorti tra l'Imperatore ed il Granduca di Meckleburg-Schwerin perchè questi avrebbe offerto al Principe di Bismarck la Presidenza del suo Ministero e che perciò l'Imperatore avrebbe rinunciato a recarsi a Cannes a visitare il Principe, si osserva ufficiosamente che un viaggio a Cannes non è stato mai progettato.

(N.) **Berlino**, 12, 8,40 pom. — Qualche giornale trova un indizio di riconciliazione incipiente tra il Governo ed il principe di Bismarck, col fatto che quest'ultimo assistette al ballo, dato dal generale Loesëeniske ad Altona, perchè l'invito ebbe carattere ufficiale.

— Non si dà qui alcuna importanza al conflitto cogli Stati Uniti a cagione di un arresto operato dalla polizia americana a bordo di una nave tedesca.

(S.) **Berlino**, 12. — *Camera dei Deputati.* — Il ministro delle finanze, Miquel presenta il progetto di bilancio. La spesa ascende a 1721 milioni di marchi di cui 1670 sono inscritti nella parte ordinaria del bilancio e 51 nella straordinaria.

L'aumento della spesa è di 125 milioni di marchi: l'eccedenza delle entrate è di 33,600,000 marchi. Non vi sarà quindi alcun prestito.

Il ministro dichiara che sarà presto pubblicata una relazione della linfa di Koch e che il governo non ha intenzione di trarne profitto per le finanze. Soggiunge che sarà costruito dallo Stato un istituto per le malattie infettive.

L'istituto sarà diretto dal dott. Koch. La spesa ascenderà a 117,000 marchi.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 12, 4.40 pom. — I giornali ufficiosi lodano il contegno tenuto dalla Porta nel conflitto col Patriarcato greco. Osservano che questo non è ancora soddisfatto del compromesso sanzionato dall'*iradè* del Sultano, ma è già un gran vantaggio che il Patriarcato abbia rinunciato alla politica dell'astensione e riaperto le chiese. Ad ogni modo la Porta esce — grazie al contegno fermo e chiaro da essa tenuto — rafforzata nel suo prestigio presso le popolazioni dell'Oriente.

— Il dissenso tra giovani e vecchi czechi è completo, dopo gli attacchi fatti da Herold alla Dieta di Praga contro Rieger. Dal complesso del discorso di Herold, risulta che i giovani czechi sono decisi di spingere le cose all'estremo, se non ottengono concessioni riguardo alla lingua ufficiale.

(N) **Vienna**, 12, 5,40 pom. — Tutte le Ambasciate a Costantinopoli sono di parere che l'affare Lutski non contenga alcuna violazione del diritto internazionale.

Lutski è ora in prigione a Pietroburgo.

— Notizie da Berlino segnalano la prossima trasformazione del fucile dell'esercito tedesco.

— Il Consiglio municipale di Trieste ha scelto a podestà, Pitteri, membro della sinistra.

(N.) **Vienna**, 12, 2 pom. — Notizie da Costantinopoli recano il sunto del compromesso conchiuso tra la Porta e il Patriarcato greco, e che è stato ora sanzionato da un *iradè* imperiale. Eccone le clausole principali:

1° Le disposizioni testamentarie dei cristiani non saranno soggette a nessuna inchiesta legale, purchè sieno state approvate formalmente dal Patriarca, dal Metropolita o dai loro rappresentanti.

2° Le dispute relative alle proprietà saranno assestate a Costantinopoli dal Consiglio nazionale misto, e nelle provincie dai Consigli metropolitani, e le loro disposizioni potranno essere immediatamente effettuate.

— E' smentita ufficialmente la voce che sieno scoppiati nuovi disordini a Candia.

(S) **Vienna**, 12. — Oggi furono ripresi i negoziati pel trattato di commercio fra l'Austria-Ungheria e la Germania.

De Szogyenyi, sebbene nominato ministro della Corte per l'Ungheria, conserva la presidenza delle Conferenze, ma in modo eccezionale e senza pregiudizio per l'avvenire.

SVIZZERA

(S.) **Berna**, 12. — Nel Canton Ticino le elezioni alla Costituente sono procedute fra la tranquillità generale.

Sopra 25,000 elettori, la metà soltanto prese parte alla votazione.

GRAN BRETTAGNA

(S.) **Londra**, 12. — Il vescovo di Peterborough è stato promosso ad arcivescovo di York.

(N. **Londra**, 12, 2.30 pom. — Oltre duecento copie di un mandato di cattura contro il deputato nazionalista O' Brien, debitamente compilate e firmate, sono state spedite da Dublin Castle ai varii porti di Gran Brettagna e di Irlanda, nei quali è probabile che egli sbarchi.

(S.) **Londra**, 12. — Sir William Harcourt, cancelliere dello Scacchiere nell'ultimo Gabinetto Gladstone, in una lettera, smentisce le voci corse di dissensi fra i capi del partito liberale e dichiara che essi aderiscono alla politica irlandese di Gladstone.

SPAGNA

(N.) **Madrid**, 12, 2 pom. — Notizie dall'Avana recano che il Consiglio esecutivo del partito autonomista, in una riunione tenuta in quella città, discusse la condotta del governo spagnuolo nel rifiutare di concedere il suffragio universale a Cuba.

Fu risoluto che il partito si sarebbe tenuto lontano dalle urne alle prossime elezioni dei deputati e dei senatori.

(N.) **Madrid**, 12, 11.40 ant. — Nel *meeting* dei liberi scambisti tenutosi ieri, gli oratori si pronunciarono molto vivacemente contro l'aumento delle tariffe doganali, e cercarono di dimostrare che l'aumento dei prezzi delle derrate produsse la miseria degli operai.

STATI BALCANICI

(N.) **Vienna**, 12, 2 pom. — Si ha da Bucarest che, in attesa del rinnovamento dei suoi trattati commerciali, il Governo rumeno pensa di stabilire, per qualche tempo dopo la scadenza al 1892 dei vecchi trattati, un dazio fisso del 9 per cento ad *valorem* per tutte le importazioni dall'estero.

— Il nuovo progetto di legge relativo alla creazione di un ufficio di dazio a Belgrado, progetto che sta per essere presentato alla Scupcina, minaccia di suscitare una vertenza tra l'Austria e la Serbia. Infatti, la massima parte delle esportazioni dell'Austria-Ungheria in Serbia passava attraverso Belgrado.

(N.) **Vienna**, 12, 2 pom. — Si ha da Belgrado che domani, in occasione del Capo d'Anno (vecchio stile) l'ex-Regina Natalia andrà a far visita a suo figlio il Re Alessandro.

Si crede che essa risponderà allora verbalmente alle ultime proposte fattele dal Reggente Ristich per regolare la sua posizione.

Queste proposte non sono che quelle stesse, fatte a lei nel luglio 1889 dal generale Gruitch, a nome della Reggenza e del gabinetto.

La Regina dovrebbe risiedere all'estero ma farebbe due o tre visite all'anno a suo figlio.

Durante queste visite essa risiederebbe a Palazzo come ospite del Re e sarebbe trattata cogli onori reali.

AMERICA.

(N.) **Londra**, 12. — Un dispaccio del ministro inglese da Buenos Ayres, in data del 10 corrente, dice che forti tasse e patenti saranno imposte alle Compagnie estere e Compagnie di assicurazione. Ciascuna di esse pagherà, 20,000 dollari all'anno ed avrà una garanzia di 200,000 dollari. Tutti i dazi d'importazione dovranno essere pagati in oro od in valori equivalenti, con premio che non dovrà superare i due *cents*.

S. U. D' AMERICA

(N.) **New-York**, 12, 8 ant. — Si crede che il nuovo *bill* finanziario passerà al Senato dopodomani.

L'opinione prevalente a Washington continua ad essere che la Camera non approverà la clausola relativa alla libera coniazione dell'argento; vi sarà quindi un disaccordo fra le due Camere che impedirà l'approvazione di qualunque *bill* finanziario.

(N) **Londra**, 12, 11.45 ant. — Il *New-York Herald* dice che il *bill* presentato al Senato da Shermann specifica che gli Stati Uniti garantiranno le obbligazioni del Canale di Nicaragua fino alla concorrenza di cento milioni di dollari. Il progetto è stato approvato dalla Commissione senatoriale degli affari esteri.

Notizie varie.

(S.) **Bolton**, 12. — Vi fu una collisione, l'altra notte, fra un treno di viaggiatori fermo in stazione ed un altro che entrava nella stazione. Si ebbero a deplorare trentadue feriti.

(S.) **Leith**, 12. — Avvenne stamane, alle ore 2, una collisione presso la costa della Scozia, fra i vapori *Britannia* e *Bear*, che ambedue affondarono. Tredici uomini dell'equipaggio del *Bear* perirono annegati. I passeggieri ed il resto degli equipaggi sono salvi.

(S.) **New-York**, 12. — Il gelo comincia a sciogliersi. Cade una pioggia abbondante. La temperatura è dolcissima.

Movimento della Navigazione.

(S) **Suez**, 11 — Partì ieri per Massaua il *Palestrina*, della N. G. I., proveniente da Genova.

Borse e Mercati.

Roma, 12 gennaio 1891.

I primi corsi del nostro mercato odierno furono ben sostenuti e gli affari sufficientemente attivi. La Rendita principalmente guadagnò circa 20 centesimi dai prezzi di sabato sera avendo trovato abbondante danaro da 94,27 1|2 a 94,32 1|2 per fine corrente mentre per contanti ancora più ferma trovò facile collocamento da 94,22 1|2 a 94,25.

Meno sostenuta in chiusura in seguito all'apertura di Parigi in reazione di 20 centesimi, ebbe venditori a 94,20 per fine.

Le Fondiarie S. Spirito più deboli ebbero offerte a 465 — Invariate quelle della Banca Nazionale a 496,50.

Le buone disposizioni dell'apertura ebbero breve durata per i valori che reagirono sensibilmente sui corsi delle Borse italiane. Le Generali che avevano esordito a 392 caddero a 388 e in seconda Borsa chiusero a 388,50 — Le Immobiliari esordite 388 salirono a 392 per ricadere a 390 e ridursi finalmente in chiusura da 388 a 384.

Le Azioni Risanamento ebbero transazioni limitatissime a 149,50 circa.

Ferme ma molto oscillanti le Marcie e il Gas. Esordite le prime a 880, salite a 895 ripiegarono da 885 a 880. Le ultime da 740 a 755 per ricadere e chiudere nuovamente a 740.

Gli Omnibus domandati a 129 e nominale il resto — Banca Romana 1020 — Industriali 455 — Mediterranee 526.

Cambi più deboli. Francia 101,32 1|2 — Londra 25,28.

Piccola Borsa - *Ore 6,30.* — Rendita continua ferma da 94,10 a 94,07 per fine corrente.

Più deboli i valori. Le Generali sfiorato il prezzo di 380 caddero a 374,50 per riprendere in chiusura a 377. Le Immobiliari da 379 a 378 prezzi di apertura chiusero 382 a 381.

Il Risanamento fu pagato 145 e 147 restando domandato.

Pochissimo in Azioni Acqua Marcia a 890 circa e in Gaz da 745 a 743.

Nulla nel resto.

BORSE ITALIANE — 12 gennaio 1891.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALO	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 25	94 —	93 05	94 21 1|2
Id. fine	— —	94 17	94 15	— —
Az. Banca Nazion.	1672 —	— —	1680 —	— —
» Mobiliare	504 —	— —	— —	— —
» B. Generale	393 —	387 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	528 —	528 —	526 —	506 —
» » Meridionali	681 —	653 —	681 —	682 1|2
» B. di Torino	— —	— —	408 —	— —
» Subalpine	— —	— —	— —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	— —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	— —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	103 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	387 —
» Tiberina	— —	— —	41 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	31 —	— —
» Sovvenzioni	— —	86 —	82 —	— —
» Navigaz. Gen.	376 —	380 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	110 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	— —	258 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0|0	— —	287 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	307 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0|0	— —	483 —	— —	— —
» » » 4 1|2	— —	499 —	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	503 50	— —
Francia vista	101 35	101 30	101 25	101 25
Berlino id.	— —	124 30	— —	— —
Londra a 3 m.	25 29	25 33	25 30	25 33

Parigi, 12, ore 3,10 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0|0 amm.	96 05	96 —	— —
» » 3 0|0 perpetuo	95 45	95 27	95 17
» » 4 1|2 0|0	105 —	105 35	— —
» italiana 5 0|0	92 62	92 70	92 57
» turca	19 22	19 20	19 17
» spagnuola	75 13|16	75 15|16	75 20
» ungherese	— —	92 1|16	91 81
Obbligazioni Lombarde	— —	337 —	— —
Egiziano 6 per 0|0	491 1|4	499 5|8	488 75
Banca di Parigi	852 —	851 —	— —
Id. di Sconto	— —	472 —	— —
Id. Ottomana	— —	622 1|8	619 37
Credito fondiario	— —	1295 —	— —
Azioni Suez	— —	2425 —	— —
Azioni Panama	— —	45 —	45 —
Lotti Turchi	— —	7862 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	1 0|0	— —
Cambio su Londra	— —	25 27	— —

(N) **Parigi** 12, 10,35 pom. (fonte italiana) — Continuazione debolezza 3 0|0 provoca volontà generale realizzare 95,17 — 20|50 - 37|25 - 75|50 — 92,55 — 10|12 — 40|50 — 60|25 — 619,37 — 6|5 — 19,17 — 10|25 — 40|25 — 489,37 — 7560 — 43|25 — 570,62 — 25|5 nuovo 93,72.

(N.) **Parigi**, 12, 6.35 pom. *(fonte francese)*. — Alla Borsa, dopo numerose fluttuazioni, il 3 per cento alla chiusura fu in ribasso in seguito a realizzi effettuati dai compratori, che avevano scrutato il successo del prestito.

Vienna, 12 pesante	10	12	Londra, 12 chiusura	12	12
Mobiliare	308 15	307 75	Nuovi Cons.	96 5|8	96 7|8
R. aust. (oro)	107 90	108 50	Italiana	91 3|4	91 1|8
Id. (carta)	90 60	90 35	Turca	19 —	19 —
Nap. d'oro	9 09	9 06	Egiziano	96 7|8	97 —
C. Londra	114 70	114 60	Argento	48 1|4	48 1|2

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st.

Berlino, 12 debole	10	12	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italiana c.	93 25	92 25	Italia	6 per 0|0
Id. fine mese	93 10	93 10	Francia	3 per 0|0
Mediterranee	103 40	103 10	Inghilterra	4 per 0|0
Rublo	238 75	238 80	Germania	4 per 0|0
Camb. a 3 m.	20 23 1|2	20 23 1|2	Belgio	3 1|2 p. 0|0

(S) **Berlino**, 12. — La Banca dell'Impero ha ridotto il tasso dello sconto al 4 0|0 e quello delle antipazioni sui titoli al 5 0|0.

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 12 gennaio, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	1200
Importazioni del giorno . . . . » »	100
TENDENZA: attiva	

Havre, 12 gennaio, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . . . . Balle N.	1000
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 63,25	
Caffè, - (Santos good average) - Vendite - Sacchi N.	4000
TENDENZA: calma Prezzo per f.m. L. 98,50	

Anversa, 12 gennaio, 4,30 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L.	67 50
TENDENZA: pesante per fine prossimo . . . »	66 00

Parigi, 12 gennaio, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	40	80	40	90	incerta
Avena	18	80	18	40	calma
Olio di colza	65	50	66	—	incerta
Spiriti	37	60	38	25	sostenuta
Zucchero raffinato	105	—	105	—	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 12 gennaio, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	2806	2425	1 64	1 18
Montoni	2881	2030	2 16	1 64
Porci	3302	2814	1 36	1 16

PIETRO BRUMETTI, gerente responsabile

— In qualunque ora di giorno o di notte, fate pure capitale di me.

E il buon prete si ritirò lasciando soli il generale e il conte che si recarono subito dalla Nello.

Il viso della ferita era di una calma ideale e ammirabilmente bello.

Riconoscendo i suoi due amici, essa li chiamò con lo sguardo.

Quando si furono avvicinati al letto, Andreina prese le loro mani, e rimasero tutti e tre a quel modo, taciturni, fino al momento in cui ella chiuse gli occhi come per dormire.

I due gentiluomini si ritirarono allora in punta di piedi.

Durante la notte non sopraggiunse alcuna crisi: anzi Andreina riposò abbastanza tranquillamente.

E quando, verso le nove, il generale e il conte entrarono nella sua camera, credettero che qualche speranza fosse ancora possibile, benchè il chirurgo, che l'aveva fasciata di buon mattino, dichiarasse che non divideva la loro opinione.

Il conte De Pleunoff andò a sedersi vicino al letto, mentre il generale rimaneva in piedi accanto a lui. La sventurata sorrideva ad entrambi.

— Mia cara Andreina — disse dolcemente il conte Giovanni — volete voi promettermi di restar calma e di fare quello che il generale ed io vorremo? Rispondete senza sforzo, sì o no.

La Nello guardò i due gentiluomini con ineffabile espressione di tenerezza, e poi rispose:

— Sì.

— Ebbene, io vi faccio sapere che non solo voglio riconoscere Giovanna, ma voglio che essa divenga mia figlia legittima.

— Figlia legittima? — balbettò Andreina quasi non comprendesse.

— Sì... mia figlia legittima, facendo di voi la contessa De Pleunoff.

La morente soffocò un grido e i suoi sguardi espressero un vero terrore.

— Mia cara Andreina — supplicò il generale — non vi atterrite, e accettate pel bene di vostra figlia, e in memoria di vostro padre che vi amava tanto.

Avendo risoluto, fino dall'indomani del delitto commesso da Michele Ivonek, di sposare Andreina al fine di legittimare Giovanna, il conte De Pleunoff si era affrettato a prendere tutte le disposizioni necessarie al compimento di quell'atto generoso.

Grazie alle carte di famiglia che la Nello aveva affidate al generale, egli aveva potuto ottenere la pubblicazione dei bandi, e il permesso di una sola affissione. E poichè tre giorni erano scorsi dopo la domenica in cui si era compiuta questa formalità legale, nulla più si opponeva a quel matrimonio.

La figlia del colonnello De Boye aveva chiuso gli occhi, e grosse lagrime le scendevano giù per le guancie.

Era facile indovinare che tutta una folla di ricordi invadeva il suo cervello, e che nella sua anima si combatteva una lotta terribile fra molti sentimenti diversi.

La disgraziata donna comprendeva che le restavano appena pochi giorni, forse poche ore da vivere, e che il conte De Pleunoff sposava, per così dire, un cadavere al solo scopo di legittimare sua figlia.

Ella si ricordava allora la Bergerie, la capanna del bosco di Marie. quella casa di Laval da dove era crudelmente fuggita dopo avervi fatto così bei sogni, e pensava che quei sogni stavano per realizzarsi, ma solamente perchè ella era sull'orlo della tomba.

Doveva essa accettare il nome del conte De Pleunoff, e ne aveva essa il diritto?

Tutto ad un tratto si ricordò con un fremito di orrore la minaccia di Pietro Onfray quando lo aveva pregato di lasciare annullare l'atto di riconoscimento di Giovanna.

— Il giorno in cui diverrete la contessa De Pleunoff, morrete! — aveva detto Onfray.

Aveva egli dunque presentito l'avvenire?

Infatti, ella diveniva contessa De Pleunoff, ma moriva!

La fisonomia esprimeva tutte le angoscie, e il conte Giovanni e il generale non osavano rivolgere la parola alla ferita.

Ad un tratto una calma straziante comparse i suoi lineamenti. La Nello riaprì gli occhi, e con uno straziante sorriso mormorò:

— Sono pronta!

L'orgoglio era vinto. Nel cuore d'Andreina non trovavano più posto altri sentimenti che la riconoscenza e l'amore materno.

Giovanni aveva preso la mano di Andreina e la stringeva affettuosamente, mentre il generale soffocato dall'emozione si scostava un po' dal letto per nascondere le sue lagrime.

In quel medesimo istante Marta si avvicinò al conte De Pleunoff e gli disse:

— Quei signori sono là.

Il conte si alzò senza pronunziare una parola, e seguito dal generale entrò nel salone.

La Nello li seguì collo sguardo finchè scomparvero.

Alcuni minuti dopo il conte Giovanni e il generale De Trêmes rientravano nella camera da letto accompagnati dal principe Di Solern, da Paolo Duthil, dall'abate Remond, dal dottore Verghem e dal barone D'Arblés.

Seguivano due altri individui sconosciuti alla Nello, e uno di essi portava sotto al braccio un pesante registro.

Uno era il vice-sindaco del rione, e l'altro un impiegato dello stato civile.

Riconoscendo il barone D'Arblés, Andreina la chiamò: e il barone essendosi subito avvicinato al letto, essa gli stese una mano che il gentiluomo strinse rispettosamente.

Il vice-sindaco che aveva cinto la sciarpa mentre l'impiegato si assideva dinanzi a una tavola, disse a Marta:

— Spalancate la porta!

E come il generale De Trêmes faceva un atto di sorpresa, egli riprese:

— Così vuole la legge, signor generale — altrimenti il matrimonio sarebbe nullo.

Aperta la porta della camera e quella del salone che dava sulla scala grande, si videro gruppi di persone spinti dalla curiosità fino sulla soglia dell'appartamento.

Nell'albergo si era sparsa come un lampo la notizia che si stava per celebrare un matrimonio *in extremis*.

Il vice-sindaco col quale il generale aveva tutto combinato in anticipazione, domandò i nomi dei testimoni dei quali l'impiegato prese nota.

Continua

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Società italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma - Capitale L. **20 milioni** *interamente versato*

17ª Decade dal 21 al 31 dicembre 1890 - Prodotti approssimativi lordi

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Picc. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1890 . .	87,921 96	3,010 68	9,579 01	93,073 99	86 19	193,672 03	609	318 02
1889 . .	88,129 77	1,804 27	10,926 83	100,172 78	644 08	201,677 73	609	331 16
Differ. 1890	— 207 81	+ 1206 61	— 1,347 82	— 7,098 79	— 557 89	— 8,005 70	»	— 13 14
Prodotti dal 1. luglio 1890 al 31 dicembre 1890.								
1890 . .	1664,426 07	34,490 52	198,667 40	2,172,834 75	13,625 46	4,084,044 20	609	6,706 15
1889 . .	1661,959 96	33,874 32	191,194 38	1,969,612 09	12,654 81	3,869,295 56	609	6,353 52
Differ. 1890	+ 2,466 11	+ 616 20	+ 7,473 02	+ 203,222 66	+ 970 65	+ 214,748 64	»	+ 352 63

RETE COMPLEMENTARE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Picc. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1890 . .	13,372 79	84 12	427 96	4,311 95	72 97	18,269 79	126	145 00
1889 . .	11,690 34	128 33	736 34	4,665 22	65 51	17,285 74	111	155 73
Differ. 1890	+ 1,682 45	— 44 21	— 308 38	— 353 27	+ 7 46	+ 984 05	+ 15	— 10 73
Prodotti dal 1. luglio 1890 al 31 dicembre 1890.								
1889 . .	248,944 40	2,047 40	16,450 32	91,549 11	402 78	359,594 01	126	2,852 33
1888 . .	207,662 62	1,420 18	11,302 06	66,162 17	219 06	286,766 09	111	2,583 48
Differ. 1890	+ 41,281 78	+ 627 22	+ 5,148 26	+ 25,386 94	183 72	+ 72,627 92	+ 15	+ 268 85

La Biblioteca Magica uscirà un volume ogni 15 giorni a soli Cent. 15 il Volume. Chi manda L. 1 50 all'Editore EDOARDO PERINO, Via del Lavatore 88, Roma, sarà abbonato ai primi dieci Volumi. Chi vuol sapere cosa è la *Biblioteca Magica* per abbonarsi compri il primo Volume da tutti i Venditori di Giornali a 15 Cent.

Viti Americane.

Riparia, ottimo portainnesto, talee L. 1,50 %; barbatelle L. 10 %. ***York's Madeira***, portainnesto e produttore diretto, talee L. 2,00 %. ***Jacques***, produttore diretto senza sapore estraneo, proveniente da piante originarie Di Rovasenda; talee L. 4,00 % barbatelle 25 %.

Poste imballate alla staz. di Civitacastellana.

Rivolgersi al proprietario Comm. Orsolini-Marescotti, Magliano Sabino.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da* **L. 2 — 1,50, 1,25**, *ed in bottiglie da un litro circa a* **L. 8,50.**

L'acqua Anticanizie di A. Migone e C. di soave profumo ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed insieme è la più facile ad adoperarsi e non esige lavature. Non è una tintura ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** Costa **L. 4** la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono in ROMA, da **Costantini Nereo**, Via Nazionale, n. 23 — **Bocchetti Giuseppe**, Pozzo delle Cornacchie, n. 13 — **Ricrò e Materozzoli**, Piazza in Lucina, n. 5 — **La Marra Benedetto**, Via Principe Umberto, n. 37.

In MILANO da Angelo Migone e C. Via Torino, n. 12, e da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti.

Per spedizioni per pacco postale aggiungere c. 75.

50,000 copie, VERE, al giorno

Il POPOLO ROMANO

Anno L. 24 - Sem. L. 12 - Trim. L. 6

A **tutti** gli Associati si manda ogni **Domenica** in DONO, franco di spesa

L'ULTIMA MODA

(che sarà molto migliorata).

GRAN PREMIO DEL 1891

(ASSOCIATI ANNUI)

IL LAGO MAGGIORE

Gran quadro, che è il ***non plus ultra*** dell'arte moderna. - Mai regalo simile è toccato agli abbonati di un giornale. - In Italia non si vende, perchè il ***Popolo Romano*** si è assicurato il diritto esclusivo dall'I. Stab. di Berlino.

AGLI ABBONATI DI SEI MESI
(soltanto quelli che si abbonano adesso)
che rinunciano alla *Moda*, sarà inviato in dono una nuova edizione del gran quadro

MOSÈ E LA FIGLIA DI FARAONE

Quelli che non rinunciano alla *Moda* avranno

IL PANORAMA DI ROMA

una delle più splendide incisioni edite dalla Calcografia romana.

AGLI ABBONATI DI TRE MESI

LA MORTA di FEUILLET, illustrata e legata all'inglese.

Coloro che preferiscono alla **Moda**

L'ITALIA ENOLOGICA

avranno periodicamente questo ottimo giornale che è l'organo del Circolo Enofilo di Roma.

A tutti: CALENDARIO A COLORI per portafoglio

Avvertenza.

Il mezzo più economico è quello di abbonarsi all'ufficio postale più prossimo.

Un signore estero rimpatria vende tutto all'asta pubblica mercoledì 14, ore 10 precise.

Mobilio ed altri oggetti in buonissimo stato fatti trasportare nell'ufficio, diretto dal perito pubblico patentato Stella Michele, che vende sempre per conto dei terzi in Roma e provincia, con regolarità e poca spesa. — Il posto della vendita è in via Giustiniani n. 7.

N.	Oggetto	Prezzo
1	Quattro vasetti in ceramica ogni due	1 —
2	Sei portiere alla romana colori vari 2 pezzi	5 —
3	Due balle lana 1.a qualità al kg.	1 —
4	Altra seconda qualità al kg.	75
5	Letto a tavolino, materasso vegetale	10 —
6	Due comò per servitù 4 tiretti uno	15 —
7	Due comodini d'accompagno uno	4 —
8	18 sedie piegate a fuoco ogni sei	18 —
9	Tavolo doppio per servitù	12 —
10	Due credenze bianche con tiretto una	6 —
11	Due tavoli per cucina e tiretto una	2 —
12	Due lavamani completi con terraglia uno	3 —
13	Sei tappeti per tavola satinati uno	5 —
14	Due comò con marmo 4 tiretti uno	25 —
15	Due comodini d'accompagno uno	5 —
16	18 sedie paglia colorata ogni sei	12 —
17	Due cristalliere pezzi 4 caduna, ogni 2	15 —
18	Quattro sottopiedi uno	1 —
19	18 pezzi posate m. bianco con coltelli	3 —
20	Due materassi di lana uno	15 —
21	Ricca consolida intarsiata e dorata	70 —
22	Ricco étager dorato int. 5 piani	80 —
22 bis	Grande specchiera dorata con luce	48 —
23	Servizio salotto pezzi 9 stoffa juta	80 —
24	Due étager cantonali uno	9 —
25	Consolida noce con marmo	25 —
26	Due specchiere dorate con luce una	20 —
27	Ricco servizio camera da letto	200 —
28	Due poltrone da riposo stoffa juta una	10 —
29	Due letti gemelli con mat. e cusc. uno	45 —
30	Due buffets con sopra étager uno	20 —
31	Sofà ottomano completo stoffa juta	25 —
32	Dodici coperte lana una piazza cent.	50
33	Sei coperte per legno tessute una	10 —
34	Otto paia tende a maglione al paio	7 —
35	Due spogliatoi semplici con luce uno	45 —
36	Due tolette gambe tornite con luce una	15 —
37	Due cristalliere noce una	32 —
38	Una libreria noce con cristalli	30 —
39	Due comò alla genovese con marmo uno	38 —
40	Due comodini d'accompagno uno	10 —
41	Spogliatoio simile con luce grande	60 —
42	Due tolette noce sopra cassettini una	28 —
43	Tavolo culis di noce da ingrandirsi	28 —
44	Due étager noce 5 piani una	5 —
45	Due tolette a lavabo tornite una	12 —
46	Due vasi in ceramica uno	6 —
47	Due armadi noce uno	28 —
48	Sei sedie stile antico una	4 —
49	Materasso una piazza e mezzo	25 —
50	Sofà noce imbottito	15 —
51	Due scrivanie 9 tiretti una	50 —
52	Altra scrivania alla francese 5 tiretti	20 —
53	Due mensole stile giapponese una	5 —
54	Tavolo ferro di cavallo	12 —
55	Due gabbie a giardiniera una	10 —
56	Tavolo ovale di noce	12 —
57	Due ricchi tappeti per salotto uno	12 —
58	Due spogliatoi color noce uno	15 —
59	Due coperte imbottite una p. una	5 —
60	Letto completo una piazza e mezzo	55 —
61	Due grandi armadi di araben uno	50 —

Molti altri articoli si vendono a richiesta.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,35	8,5	9,56	1,12	4,35	11,35	....
Pisa	8,—	8,20	....	3,30	9,10	9,50	....
Torino	8,—	....	....	3,30	8,50	....	....
Milano	8,—	8,20	....	3,—	3,30	9,10	11,10
Ancona	6,—	11,30	....	10,15	....	....	....
Foligno	....	....	....	5,55	....	....	....
Grosseto	5,55	....	....	4,50	....	....	....
Firenze	8,30	8,40	....	3,—	....	11,10	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,15	11,50	....	5,5	....	....	....
Civitavecchia	....	....	....	12,5	....	....	....
Anzio-Nettuno	9,24	....	....	5,40	....	....	....
Marino-Albano	5,50	9,10	....	12,42	5,17	....	....
Frascati	6,12	10,15	12,m	3,5	....	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,28	....	....	2,25	7,28	8,11	8,45
Pisa	6,40	....	....	10,2	11,02	....	....
Torino	6,40	11,—	....	11,2	....	....	....
Milano	6,40	7,30	8,55	12,35	11,2	11,10	....
Ancona	6,30	....	....	2,35	9,30	....	....
Foligno	11,30	....	....	....	....	....	....
Grosseto	9,50	....	....	6,—	....	....	....
Firenze	7,30	....	....	12,35	6,50	11,10	....
Solmona-Avezzano-Tivoli	9,10	....	....	2,45	10,55	....	....
Civitavecchia	....	....	....	....	....	....	....
Nettuno-Anzio	8,15	....	....	5,50	....	....	....
Albano-Marino	7,23	10,29	....	3,28	6,42	....	....
Frascati	6,58	10,4	....	12,50	4,55	6,50	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,30	6,30a	9,30a	11,25a	3,—p	5,21p	—
Tivoli arr.	8,16	11,16a	1,11p	4,47p	7,9 p	—	—
Tivoli part.	6,1	9,—a	11,52a	4,16p	5,53p	7,40p festiv.	
Roma arr.	7,47	10,47a	1,39a	6,4 p	7,40p	9,40p festiv.	

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

1. CATEGORIA.

25 parole L. 1. — in più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 772

DENARO con rendita al portatore anche intestata, azioni obbligazioni ferroviarie, società industriali, cartelle, prestiti municipali, polizze Monte di Pietà, buoni Cassa di Risparmio, Via Palermo, 52 A. 366

VILLINO Si vende o affittasi, sito in posizione bellissima e centrale con giardino, scuderia, rimessa. Per le trattative rivolgersi al 1. piano in via Tritone Nuovo N. 36 porta sinistra. 399

DENARO PER TUTTI contro deposito o vendita Cartelle di Prestiti a premio Municipali, Cuponi Rendita 5 0/0 intestata, e qualunque titolo negoziabile, Boni e Libretti Cassa di Risparmio, pianoforti, gioie, merci. Dirigersi Casa di Commercio e Sconto Via Prefetti 44, Roma. 397

FORNO grande con annessi locali corredato di stigli, affittasi, Via Napoleone III 31-33. Per trattative rivolgersi Ufficio affitti, stessa via N. 23. 401

MILORD da vendere. Piazza del Gesù 94. Dirigersi presso il portiere. 403

BAGHERETTO con mantice. Biroccino a nuovo con meccanica, 2 piccoli finimenti da vendersi tutto anche separatamente. Dirigersi Calzoleria Giorgi Pozzo delle Cornacchie 26. Prezzi convenienti. 369

CEDESI CAFFÈ prossimo piazza Venezia. Graziosissimo ed elegante negozio con abitazione soprastante, esercente da 40 anni, pigione mitissima. (Si dà anche a prova). Dirigersi Casa Commissionaria Cernaia 35. 406

CARMIGNANI A. libraio, via Torre Argentina 7a. Mercoledì 14 gennaio avrà principio la vendita di una scelta biblioteca composta di una ricca collezione di opere di letteratura italiana e francese, moderna con splendide illustrazioni dei più rinomati artisti classici: storia, archeologia, nonchè una raccolta di opere politiche, italiane e francesi, riguardanti gli avvenimenti politici del 1789 a noi. 1759

CERCASI SOVVENTORE di otto a dieci mila lire contro seria garanzia alla mano. Interessi a « forfait, » oltre due per cento mese. Dirigersi sig. Nardi Castelfidardo, 26, dalle 8 ant. alle 10.

CASA DA VENDERE in via degli Schiavoni N. 4, 5, 6 presso la Tribuna di S. Carlo al Corso, dell'annuo reddito di L. 3500. Rivolgersi al proprietario. 431

10000 LIRE cercansi per buona industria. Offresi garanzia seria. Interesse annuo ed anche interessamento da convenire. Scrivere Z. 20 Roma. 420

PIANTE da frutta di ogni specie in sceltissima varietà, assortimento di piante da bosco, da campo, ornamentali e da fiori. Ricercato assortimento di semi d'ortaglia. Trovansi fuori Porta S. Giovanni, Via Tuscolana Mandrione 19 presso il Premiato Vivaio di Sisto De Cesaris.

PER TRASLOCO si cede negozio con stigli o senza. Liquidazione di stoffe, abiti fatti ecc. Via Frattina 62-63 presso il Corso, Magazzino genovese.

RICERCASI ESATTORE per pigioni case all'Esquilino. Condizioni indispensabili: presenziare Ufficio esattoria quattro ore giornalmente nel mattino. Capacità trattare vertenze legali avanti Pretore. Cauzione Lire 5000 rendita vincolata. Rivolgere proposte concrete Olinto Cressi fermo posta Roma.

D'AFFITTARSI.

SETTE CAMERE CUCINA Via della Lupa 25 piano 3. presso piazza Borghese e via de' Prefetti. Rivolgersi al portiere.

L'AMMINISTRATORE CESARE LEVI ha disponibili quartieri da 1 a 7 camere e cucina, scuderie con rimesse, forni e laboratori, in varie località dell'Esquilino, e Macao. (Prezzi buonissimi). Indirizzarsi Ufficio Affitti, via Venti Settembre, N. 40, mezzanino. 333

APPARTAMENTI E LOCALI Via Nazionale 54, Via Venezia 9-A, Via Palermo 36. Appartamenti grandi e piccoli a prezzi ridotti. Locali ad uso di studio e abitazione. In alcuni, comodo dell'ascensore. 368

VIA PALERMO Camere ed appartamenti vuoti ed ammobiliati d'affittarsi con il ribasso del quaranta per cento. N. 81. 331

VIA DELFINI N. 5 Appartamento ben diviso di 8 camere con cucina, loggia coperta con cristalli, tre terrazze, acqua marcia perenne, gas, portiere, scala di marmo, pigione da convenirsi. Le chiavi dal portiere. 401

APPARTAMENTO di 5 e 6 camere con cucina, acqua Marcia e Trevi, vasche da lavare, Babuino 65, Vicolo S. Rocco 9, Via Soderini 13, Via Merulana 284. 401

PROPRIETÀ ROSAZZA Lungo Tevere dei Mellini, Via Pietro Cossa 3. Appartamenti grandi e piccoli, buona esposizione. Botteghe scuderie e rimesse. 404

APPARTAMENTO SIGNORILE Via della Croce 78, adatto anche per Circolo. Rivolgersi al portiere. 389

DUE APPARTAMENTI MOBILIATI con lusso, uno 12 camere e cucina, altro di 8; esposti a mezzogiorno, caminetti, gas, camera da bagno, situati presso piazza di Spagna. Dirigersi Via Frattina 37. 411

CENTRO DI ROMA In via Pastini N. 4 p. 3. con sei finestre sulla piazza della Rotonda, affittasi sette camere e cucina, due ingressi, acqua Marcia e Trevi. Trattative Corso 4 dal proprietario.

VIA RIPETTA 205 p. 2. Sei camere e cucina, acqua Marcia. Pigione discreta. Chiavi al primo piano, quartiere di strada. 418

APPARTAMENTO al secondo piano con due ingressi di otto vani, con portiere, gas, vasche da lavare, acqua Marcia, e cantina. Via della Panetteria N. 6. 436

VIA ARENULA N. 33-39 tra il Teatro dell'Argentina e la Piazza Benedetto Cairoli (già S. Carlo ai Catinari) grandiosi appartamenti da 8 a 12 camere, esposti a mezzogiorno con cucina, cantina, e acqua negli appartamenti. Botteghe e vasti locali ad uso negozio, caffè ristorante, con sotterranei illuminati; grande salone con galleria ad uso caffè concerto adatto anche per magazzeno di lusso. Per le trattative dirigersi dai proprietari della casa stessa. 414

DIRIMPETTO ALLA POSTA Centrale. Piazza S. Silvestro N. 81 piano primo affittansi sei camere preferibilmente ad uso ufficio o studio legale. Rivolgersi al portiere. 390

PORTA S. PANCRAZIO incontro Villa Medici affittasi locale ad uso forno, accessori, locali annessi, ottima posizione, per trattative dirigersi al sig. Belardi nell'attigue orto. 404

APPARTAMENTI SPLENDIDI S. Martino ai Monti N. 22; undici vani L. 90; sette camere L. 70; quattro vani e cucina L. 45. Dirigersi portiere. 431

APPARTAMENTO vuoto di dodici camere, cucina ed altri vani annessi, Via dei Prefetti n. 8 piano secondo, tutto restaurato. 432

MEZZANINO di tre camere e cucina, con ingresso libero, nella via dei Prefetti N. 9.

SCUDERIA RIMESSA per cinque cavalli, cinque legni, elegante selleria, tutti i comodi necessari. Affittansi ancora dei locali terreni uso ufficio, Via Condotti 61 dal portiere. 398

APPARTAMENTO di 9 eleganti camere e cucina, acqua in casa e cantina, con esposizione a mezzogiorno al p 4. del palazzo Guerrieri con ingresso piazza Costaguti N. 14 e via dei Falegnami N. 10 presso il Teatro Argentina. 316

VIA MILANO N. 13 A, 18 B. Si affittano due botteghe anche con vetrine, retrobottega per dormire, cucina, mezzo cortile, cesso, acqua, gas, corrisposta modica. Dirigersi portiere N. 20. 423

GRANDE ED ELEGANTE appartamento di 12 vani fornito di bagno, gas, apparecchi elettrici ed ascensore. Via Tritone 36, Palazzo Banco Roma. 422

DUE LOCALI terreni d'affittare, uno ad uso osteria con grande grotta; l'altro per magazzino ed ufficio. Piazza delle Terme N. 30-31, rivolgersi al N. 29 p. 2. 405

VIA MONSERRATO N 152 p. 2. composto di 10 grandi camere e cucina, acqua Marcia e di Trevi L. 180 mensili. 3. piano, sette camere e cucina, acqua Marcia e Trevi L. 90 mensili.

II CATEGORIA

25 parole cent. 75 — in più di 25 cent. 3 cad.

COOPERATIVA PER TUTTI Gran magazzino di vini Toscani, via del Quirinale 3 e succursale via Barletta, palazzo degli Effetti. Qualità e prezzi a vantaggio delle famiglie. Vini squisiti, per trattorie e alberghi prezzi eccezionali. 399

VINO DI TRANI E BARLETTA Di questi vini veramente genuini Emanuele Palumbo tiene deposito fuori Porta Maggiore e negozio Via Principe Umberto N. 148. Prezzi eccezionali. Servizio a domicilio. 410

CANTINA CIULLINI (Trattoria Toscana) Via Nazionale N. 251. In questo antico e rinomato locale si fanno pensioni mensili a L. 60 per solo pranzo così composto: Fiaschetto vino Chianti (1/2 litro); Pane a volontà; Minestra in brodo; 2 piatti carne a scelta; Frutta e formaggio. Ottima cucina toscana. Servizio inappuntabile. 421

VENDITA DI MOBILIA letti, materassi, sedie, tappezzerie, piano-forti, casseforti ed altro. Piazza Aracoeli N. 11 p.p.o. Roba buonissima a prezzi discreti. Acquistasi mobilio. Il perito Pietro Ciccolini. Andate e troverete la verità. 426

FOTOGRAFIA Lori e Fabbri, S. Venanzio 3. Nove ritratti souvenir elegantissimi, lire 2. Altri formati tutti. Ingrandimenti, stamperia per dilettanti. Prezzi onestissimi. Puntualità, eleganza, celerità. 138

III CATEGORIA

25 parole cent. 50 — in più di 25 cent. 2.

RICERCASI GIOVANOTTO bella presenza buone referenze per cuoco domestico anche principiante; per piccola famiglia signorile. Dirigersi Via Nazionale 132, pian 2. dalle 12 alle 2.

CAUSE DÉPART famille étrangère bonne cuisinière française cherche place dans une bonne famille, connaissant la cuisine anglaise, tres bonne références, disposé aller à l'étranger, libre. S'adresser A. G. caissier Banque Plowden e C. Place S. Claudio 166 — Roma.

SIGNORINA INGLESE dà lezioni della propria lingua col mezzo del francese, italiano o tedesco. Metodo pratico e facile. Scrivere M. M. 56 fermo posta. 407

STUDENTE dell'Università Romana desidera scambiare lezioni di conversazione in italiano con lezioni di conversazione in francese. Alfredo Campi, fermo in posta, Roma. 133

PER L. 90 MENSILI prendesi impiegato a pensione 1. febbraio presso civile famiglia, camera grande bene esposta, lume, caffè al mattino, digiunè, pranzo, servizio. Via del Mille N. 30, quartierino 8. 418

PENSIONE PARTICOLARE Via Tomacelli, prossima al Corso N. 16 primo piano, pranzo e cena e camera Lire 60 mensili oppure Lire 2 ogni giorno. Pagamento anticipato. 421

IMPIEGATO GOVERNATIVO trentenne, disponendo di alcune ore giornata, desidera occupazione, amministratore, contabile segretario, aiuto ingegnere, disegnatore, esattore. Modestissime pretese. Pronto dare cauzione, ottime referenze. Recapito Sig. P. B. 50 Roma. 396

BUONE CAMERIERE fine, conoscendo bene il servizio cercano collocamento. Una buona cuoca tedesca cerca buona casa, sapendo fare la pasticceria, indirizzarsi a Madama Felicia Castagnini Montebello, 10. 425

UN UFFICIALE in posizione ausiliaria, cerca impiego, mite pretese, cauzione e ottime referenze. Scrivere Mario Isidori, ferma posta, Roma.

SIGNORA FRANCESE vedova, senza figli, desidera occuparsi come direttrice di casa od accompagnare persona che viaggi. Ottime referenze. Scrivere L. H. N. 51 ferma in posta Roma. 427

STUDIO DI RAGIONERIA Via S. Elena 17 piano secondo (presso Argentina). Impianto e tenuta della contabilità di aziende commerciali, industriali, patrimoniali. Compilazione di bilanci, inventari, rendiconti. Riordinamento di contabilità arretrate. Prezzi moderati. Abbonamenti per assistenza periodica. 434

LEZIONI PRIVATE DI CONTABILITÀ commerciale, industriale, patrimoniale, bancaria. Scrittura doppia e logismografia. Tre lezioni alla settimana, Lire 15 mensili. Via S. Elena 17, piano secondo. 434

AGENTI per pubblicità, pratici della piazza di Roma, seri, onesti condizioni favorevoli ricercati subito con buone referenze. Dirigersi Dodi, Quattro Fontane 159, dalle 8 1/2-9 1/2 mattina. 400

CERCASI presso rispettabile famiglia, grande camera vuota da servire per abitazione di signore solo stabilito in Roma. Preferito ingresso libero. Indicazioni e prezzo al sig. Andrea Della Fontana, fermo posta Roma. 393

CAPO USCIERE giubilato, ma in condizioni di poter rendere utile servizio, accetterebbe posto da magazziniere, portiere od altro di fiducia, pronto a dar cauzione e contentandosi di modesto compenso. Dirigere lettere M. P. fermo posta.

I VINI ARTIFICIALI Nazionali, Esteri ed Aceti da farsi da se con generi affatto innocui. N. 35 ricette con spiegazioni terza edizione Lira Una. (Cartoleria Rabbi, piazza Trevi Roma), mediante francobolli si spedisce per posta. 388

CERCASI buona cuoca di famiglia e che sappia fare dolci, anche bambinaia, abituata a bambini piccoli, sappia cucire. Inutile presentarsi senza buone referenze Via Cavour 325, mezzanino. 413

RAGIONIERE disponendo giornalmente alcune ore libere cerca occuparle tenuta contabilità corrispondenza italiana, francese. Impianto registrazioni. Ottime referenze. Pretese limitate. Rivolgersi negozio Via Valle 52, Roma. 411

PETTINATRICE Erminia Costantini fa noto alle signore che il suo recapito è presso il parrucchiere in piazza Madama N. 32. Prezzi: di giorno L. 1,50, di notte L. 2. 414

SIGNORINA INGLESE di nobili natali, modi cortesi e gentili, di non comune coltura, parla francese desidera trovare distinta famiglia per dare lezioni e conversazione nella propria lingua per alcune ore a signorine, contentandosi del solo vitto ed alloggio, purchè le sia concesso di dare altre lezioni nelle ore libere. Dirigersi Casa Commissionaria Cernaia 35.

UN PROFESSORE brevettato e autorizzato dal Ministero dell'I. P., dà lezioni nella lingua francese e tedesca, nonchè ripetizioni nelle suddette lingue. Indirizzo C. L. Via Rasella N. 121 p. 2.

D'AFFITTARSI

VIA DUE MACELLI 66 2. piano sopra il mezzanino d'affittare camera e salotto volendo camera grande per comizi o persona sola.

VIA PONTEFICI N. 55 secondo piano in prossimità del Corso, due eleganti camere mobiliate, una per L. 20 e l'altra L. 30 mensili. Per trattative rivolgersi via della Croce N. 74. 391

APPARTAMENTINO mobiliato libero. Bellissima camera, salotto e studio, piazza della Maddalena N. 2 p. p. sopra mezzanino. Posizione centralissima prossima al Parlamento e al Senato. 430

QUARTIERINO MOBILIATO composto di una camera grande ed una piccola, cucina e corridoio, esposto a mezzogiorno, per Lire ottanta mensili, Via Calatafimi N. 41 interno 6.

APPARTAMENTINO mobiliato, composto di due camere da letto e salottino, volendo divisibile. Via Modena N. 47 piano primo sopra mezzanino. 433

VIA SISTINA N. 22 p. p. da cedersi camera e salotto mobiliati con eleganza. Ingresso libero sulla scala. 430

CAMERA decentemente mobiliata per lire venticinque mensili. Piazza SS. Apostoli, 49 p. 1. scala di fronte. 424

CAMPO MARZIO 57 p. 3. Camera elegantemente mobigliata con salotto e senza presso famiglia distinta. 344

APPARTAMENTO mobiliato esposto a mezzogiorno d'affittarsi volendo anche diviso. Dirigersi via delle Quattro Fontane N. 172 piano 3. presso piazza Barberini. 407

PIAZZA DELLA ROTONDA N. 7 p. 2. Grande camera con due finestre sulla piazza, alcova e camerino d'ingresso tutto ben mobiliato con tappeti. Ingresso libero sulla scala. 394

PEI SIGNORI SENATORI Deputati ed altri vi è in piazza di Spagna N. 78 p. 3. camere e salotto mobiliati con finestre sulla piazza e via Condotti, scala di marmo, con pensione o senza. 416

APPARTAMENTO MOBILIATO elegantemente, esposto a mezzogiorno, piano nobile, con balcone presso piazza Colonna. Prezzo convenientissimo. Dirigersi per trattative via Frattina 37. 412

GRANDE CAMERA da letto e salotto bene ammobiliati con tappeti, esposti a mezzogiorno, presso onesta famiglia. Via Venti Settembre N. 56 p. 4. 417

CAMERA E SALOTTINO mobiliati esposti a mezzogiorno, Via Mario de' Fiori N. 42 p. 4. 423

AMMOBILIATO APPARTAMENTO completo perfettamente libero, Via Principe Umberto 95 p. p., vicino a Via Cavour e alla stazione. Dirigersi alla portiera. 422

APPARTAMENTO in via Nazionale elegantemente mobiliato, piano secondo sopra il mezzanino esposto a mezzogiorno. Per le chiavi e trattative dirigersi via Nazionale 210. Drogheria. 425

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Unica S. P. Come mantenesti giuramenti promesse. Fugaci parole. Prove confermano. Perchè privarmi?.... Vero non corrisposi desideri. Sai mille ragioni. Non dico obbligarti fa più t'aggrada Sai mercè meritano azioni. Ormai cadde benda fatale. Unica colpa puoi rimproverarmi, averti troppo adorato. Non merito titolo vuoi darmi, misuri me tuo metro. Conosci colpevolezza. M. B. 431

Conte nero Ricevetti undici. Tua tristezza affliggemi abbattendo mio spirito già affranto. Pensa che amor tuo solo mi sorregge e conforta, che amo te sola non inchinandomi certo a novelli astri. abbi fede nell'avvenire, fiducia in chi adorati, soffre e per te sola lotta.

Zola C. Ricevetti biglietto. Grazie. Tuoi scritti mi rendono felice, potessi ogni quindici giorni averne senza tuo disturbo, mia vita infelice perchè da te lontano, avrebbe momenti beati. Immensamente ti amo. Il tuo sempre. 430

Divina Ricevutala finalmente lermattina. Provai rivederla stamani, lunedì; destino proteggemi: Ella leggeva lettera. Era la mia inviatale? Avvertami se ritiretala. Sua soave immagine sempre persistentemente davanti. STIMA. 431

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani. Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 26